SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) Anno 127° — Numero 97

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 28 aprile 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI VIA ARENULA 70 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI 10 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

LEGGI E DECRETI

DECRETO-LEGGE 26 aprile 1986, n. 123.

Proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali e degli sgravi contributivi nel Mezzogiorno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Considerata la straordinaria necessità ed urgenza di prorogare la fiscalizzazione degli oneri sociali e gli sgravi contributivi nel Mezzogiorno;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 24 aprile 1986;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del bilancio e della programmazione economica;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. In attesa del riordino strutturale ed organico, anche ai fini dell'armonizzazione tra i vari settori dei sistemi di finanziamento degli oneri sociali, gli sgravi contributivi di cui all'articolo 1, commi primo, secondo e terzo, del decreto-legge 24 marzo 1982, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 1982, n. 267, si applicano nelle seguenti misure:

a) per il personale maschile: 1,60 punti;
b) per il personale femminile: 4,00 punti;
c) per i dipendenti delle imprese indicate nell'articolo 1, comma primo, della legge 28 novembre 1980, n. 782, e nell'articolo 1, comma terzo, del decreto-legge 24 marzo 1982, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 1982, n. 267, ulteriori 5,24 punti;
d) per i dipendenti delle imprese che operano nei territori di cui all'articolo 1 del testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218, ulteriori 2,54 punti.

2. La riduzione contributiva di cui all'articolo 1, comma primo, lettera *b)*, del decreto-legge 29 gennaio 1983, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 marzo 1983, n. 79, si applica nella misura di 8,45 punti.

3. La riduzione contributiva di cui all'articolo 4, comma 26, del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 1983, n. 638, si applica nella misura del 17,50 per cento.

4. All'onere derivante dall'attuazione dei precedenti commi, pari a lire 3480 miliardi, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1986, parzialmente utilizzando lo specifico accantonamento «Proroga fiscalizzazione dei contributi di malattia».

5. Le riduzioni contributive a favore delle imprese commerciali previste dall'articolo 4, comma 19, del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 1983, n. 638, nonché a favore delle imprese di cui all'articolo 1 della legge 8 agosto 1977, n. 573, e successive modificazioni, si applicano nelle seguenti misure:

a) per il personale maschile: 2,28 punti;
b) per il personale femminile: 6,30 punti.

Al relativo onere, pari a lire 460 miliardi, si provvede a carico del capitolo 3634 dello stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'anno finanziario 1986.

6. Gli sgravi di cui ai commi 1, 2 e 5 si applicano sino a concorrenza dell'importo complessivo dei contributi di malattia e di maternità dovuti.

7. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano a decorrere dal periodo di paga in corso al 1° gennaio 1986 e fino a tutto il periodo di paga in corso al 31 luglio 1986.

Art. 2.

1. Lo sgravio contributivo di cui all'articolo 59 del testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218, e successive modificazioni e integrazioni, è differito fino a tutto il periodo di paga in corso al 31 luglio 1986.

2. All'onere derivante dall'applicazione del comma 1, valutato in lire 2.205 miliardi per l'anno 1988 e in lire 900 miliardi per il periodo 1989-97, si provvede a carico delle assegnazioni recate dalla legge 1° marzo 1986, n. 64, concernente la disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno.

Art. 3.

1. I benefici di cui al presente decreto non spettano per i lavoratori che:

a) non siano stati denunciati agli istituti previdenziali;
b) siano stati denunciati con orari o giornate di lavoro inferiori a quelli effettivamente svolti;
c) siano stati denunciati con retribuzioni inferiori a quelle previste dai contratti collettivi nazionali e provinciali.

2. I benefici di cui al comma 1 non si applicano limitatamente ai periodi di inosservanza anche di una delle condizioni previste dallo stesso comma.

3. Nel caso in cui non siano stati dedotti gli importi della fiscalizzazione e degli sgravi previsti, rispettivamente, dagli articoli 1 e 2 relativi a contributi dovuti per il mese di gennaio 1986, ovvero siano stati dedotti nelle misure vigenti sino al 31 dicembre 1985, i datori di lavoro provvederanno ai relativi conguagli non oltre la data di scadenza stabilita per il versamento dei contributi dovuti per il periodo di paga in corso al 1° maggio 1986.

4. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4.

1. Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodotti ed i rapporti giuridici sorti sulla base del decreto-legge 20 febbraio 1986, n. 34.

Art. 5.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

DE MICHELIS, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*

ROMITA, *Ministro del bilancio e della programmazione economica*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1986
Atti di Governo, registro n. 60, foglio n. 20

86G0413

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 aprile 1986, n. **124**.

Modificazione dei minimi di garanzia per l'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 24 dicembre 1969, n. 990, sull'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento di esecuzione della legge 24 dicembre 1969, n. 990, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1970, n. 973, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 10 giugno 1978, n. 295, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni private contro i danni, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 12 agosto 1977, n. 776, 17 giugno 1982, n. 457, 22 luglio 1983, n. 357 e 4 agosto 1984, n. 517, con i quali, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 della citata legge 24 dicembre 1969, n. 990, sono stati variati i minimi di garanzia per l'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti di cui alla tabella *A* allegata alla stessa legge n. 990/1969;

Considerato che dalle rilevazioni effettuate dall'Istituto centrale di statistica risulta che gli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale e gli indici generali dei prezzi all'ingrosso hanno subito per il periodo 1971-1985 variazioni percentuali in aumento rispettivamente del 562,1 e 596,2 e che gli indici relativi alle retribuzioni degli operai e degli impiegati hanno subito aumenti percentuali, sempre nel medesimo arco di tempo, rispettivamente, del 1.021,3 e del 680,9;

Considerato che gli adeguamenti dei minimi di garanzia obbligatoria effettuati compensano solo parzialmente la diminuzione del valore reale di detti minimi verificatasi dall'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo;

Considerato che le risultanze dell'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti hanno evidenziato un notevole incremento del costo medio degli incidenti causati dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti;

Vista la direttiva CEE del 30 dicembre 1983 concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di assicurazione della responsabilità civile risultante dalla circolazione degli autoveicoli, la quale fissa i minimi di garanzia per i quali deve essere stipulata l'assicurazione e fa obbligo agli Stati membri — fra i quali l'Italia — nei quali sono in vigore i massimali inferiori di elevare gradualmente questi ultimi per portarli a livello di quelli fissati dalla direttiva stessa, entro il 31 dicembre 1990;

Ritenuto che, nell'attuale situazione, le misure minime di garanzia per l'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti stabilite nella tabella *A* allegata alla legge 24 dicembre 1969, n. 990, così come modificata dal citato decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 1984, n. 517, sono insufficienti per una adeguata tutela delle vittime degli incidenti causati dalla circolazione dei predetti veicoli e natanti e che, pertanto, anche per questo motivo si rende necessario, ai sensi del citato art. 9 della legge 24 dicembre 1969, n. 990, procedere ad una loro variazione in aumento;

Sulla proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Decreta:

A decorrere dal 1° maggio 1986 le somme indicate nella tabella *A* allegata alla legge 24 dicembre 1969, n. 990, come modificate dal decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 1984, n. 517, sono stabilite come segue:

TABELLA *A*

MINIMI DI GARANZIA PER L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA STABILITI AI SENSI DELL'ART. 9 DELLA LEGGE.

a) Per i motoveicoli ad uso privato, la somma assicurata non può essere inferiore a lire:

350.000.000 per ogni sinistro, con il limite di L. 35.000.000 per le cose e gli animali, per i motoveicoli di cilindrata non superiore a 150 cc;
500.000.000 per ogni sinistro, con il limite di L. 50.000.000 per le cose e gli animali, per i motoveicoli di cilindrata superiore a 150 cc;
200.000.000 per ogni persona danneggiata.

b) Per le autovetture ad uso privato, la somma assicurata non può essere inferiore a lire:

500.000.000 per ogni sinistro, con il limite di L. 50.000.000 per le cose e gli animali;
200.000.000 per ogni persona danneggiata.

c) Per gli autobus ad uso privato, la somma assicurata non puo essere inferiore a lire:

1.000.000.000 per ogni sinistro, con il limite di L. 100.000.000 per le cose e gli animali;

200.000.000 per ogni persona danneggiata.

d) Per le motocarrozzette da noleggio o ad uso pubblico, la somma assicurata non può essere inferiore a lire:

500.000.000 per ogni sinistro, con il limite di L. 50.000.000 per le cose e gli animali;

200.000.000 per ogni persona danneggiata.

e) Per gli autoveicoli da noleggio o ad uso pubblico, i filoveicoli e i rimorchi destinati al trasporto di persone nonché per gli autocarri adibiti eccezionalmente al trasporto di persone, la somma assicurata non può essere inferiore a lire:

500.000.000 per ogni sinistro, con il limite di L. 50.000.000 per le cose e gli animali, per i veicoli con un numero di posti non superiore a nove:

1.500.000.000 per ogni sinistro, con il limite di L. 100.000.000 per le cose e gli animali, per i veicoli con un numero di posti superiore a nove;

200.000.000 per ogni persona danneggiata.

f) Per gli autoveicoli, filoveicoli e rimorchi per trasporto di cose, per il trasporto promiscuo di persone e di cose, per uso speciale e per trasporti specifici, la somma assicurata non può essere inferiore a lire:

500.000.000 per ogni sinistro, con il limite di L. 50.000.000 per le cose e gli animali;

200.000.000 per ogni persona danneggiata.

g) Per i trattori stradali, i carrelli e le macchine operatrici, la somma assicurata non può essere inferiore a lire:

500.000.000 per ogni sinistro, con il limite di L. 50.000.000 per le cose e gli animali;

200.000.000 per ogni persona danneggiata.

h) Per i motoscafi e le imbarcazioni a motore adibiti a diporto o ad uso privato, la somma assicurata non può essere inferiore a lire:

350.000.000 per ogni sinistro;

200.000.000 per ogni persona danneggiata.

i) Per i motoscafi e le imbarcazioni a motore adibiti a servizio pubblico, la somma assicurata non può essere inferiore a lire:

500.000.000 per ogni sinistro se trattasi di veicoli con numero di posti non superiore a venti;

750.000.000 per ogni sinistro se trattasi di veicoli con numero di posti superiore a venti;

200.000.000 per ogni persona danneggiata.

l) Per l'assicurazione prevista all'art. 3 della legge, per gare e competizioni di qualsiasi genere, la somma assicurata non può essere inferiore a lire:

1.500.000.000 per ogni sinistro con il limite di L. 200.000.000 per le cose e gli animali;

200.000.000 per ogni persona danneggiata.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 aprile 1986

COSSIGA

ALTISSIMO, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 aprile 1986
Registro n. 6 Industria, foglio n. 288

86G0395

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 25 marzo 1986.

Pagamento differito dei diritti doganali sulle importazioni di caffè effettuate attraverso dogane diverse da quella di Trieste.

IL MINISTRO DELLE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
E
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 79 del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, come risulta modificato dall'art. 3-*quinquies* della legge 14 agosto 1974, n. 346, che ha convertito il decreto-legge 6 luglio 1974, n. 251, concernente il pagamento differito dei diritti doganali;

Visto il decreto ministeriale 30 gennaio 1985 mediante il quale, rilevata la gravità della situazione di mercato del caffè, è stata data attuazione alla disposizione di cui al primo comma dell'art. 79 del citato testo unico, in materia di pagamento differito di diritti doganali, limitatamente alle importazioni dell'indicato prodotto;

Constatato il permanere delle negative condizioni che hanno influenzato il mercato del caffè e la sua commercializzazione;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi del primo comma dell'art. 79 del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, come risulta modificato dalla legge citata in premessa, per l'anno solare 1986, potrà essere concessa relativamente alle importazioni di caffè di cui alla voce 09.01-A della tariffa doganale, escluse quelle effettuate presso la dogana di Trieste, una maggiore dilazione fino ad un massimo di novanta giorni compresi i primi trenta.

La maggiore dilazione comporta il pagamento per il periodo eccedente i primi trenta giorni di un interesse il cui saggio è determinato con apposito decreto ministeriale, ai sensi del terzo comma dell'art. 79 del testo unico citato.

Art. 2.

Coloro i quali, per le importazioni di caffè già effettuate alla data di entrata in vigore del presente decreto, siano stati ammessi al pagamento differito dei diritti doganali per trenta giorni e che siano interessati ad ottenere la maggiore dilazione di cui al precedente art. 1, devono produrre apposita istanza ai ricevitori doganali presso i quali risultano accesi i loro conti di debito.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 marzo 1986

Il Ministro delle finanze
VISENTINI

Il Ministro del bilancio e della programmazione economica
ROMITA

Il Ministro del tesoro
GORIA

NOTE

Note alle premesse:

— Si trascrive il testo dell'art. 79 del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, approvato con D.P.R. n. 43/1973, come modificato dall'art. 3-*quinquies* del D.L. n. 251/1974, aggiunto dalla legge di conversione n. 346/1974:

«*Art. 79. — È in facoltà del ricevitore della dogana consentire, a richiesta dell'operatore, il pagamento differito dei diritti doganali per un periodo di trenta giorni. Il Ministro per le finanze, con proprio decreto emanato annualmente di concerto con i Ministri per il bilancio e*

la programmazione economica e per il tesoro, può autorizzare in via generale la concessione di una maggiore dilazione, fino ad un massimo di novanta giorni, compresi i primi trenta.

Con le stesse modalità il Ministro per le finanze può revocare o modificare la concessione di cui al primo comma anche nel corso dell'anno.

L'agevolazione del pagamento differito comporta l'obbligo del pagamento degli interessi, con esclusione dei primi trenta giorni, al saggio stabilito semestralmente con decreto del Ministro per le finanze in misura pari al tasso medio posticipato di interesse dei buoni ordinari del tesoro per investimenti liberi comunicato dalla Banca d'Italia con riferimento al trimestre precedente l'emanazione di detto decreto.

La concessione del pagamento differito, sia per i primi trenta giorni sia per la maggiore dilazione, è accordata a condizione che a garanzia dei diritti doganali e dei relativi interessi venga prestata cauzione ai sensi del successivo art. 87.

Il ricevitore della dogana può in qualsiasi momento quando sorgano fondati timori sulla possibilità del tempestivo soddisfacimento del debito, revocare la concessione del pagamento differito, in tal caso l'operatore deve, entro cinque giorni dalla notifica della revoca, estinguere il suo debito o prestare una garanzia ritenuta idonea dal ricevitore stesso».

— Il D.M. 30 gennaio 1985, concernente lo stesso argomento del presente decreto, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 65 del 16 marzo 1985.

Nota all'art. 1:

Per il testo dell'art. 79 del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale v. nelle note alle premesse.

86A3080

DECRETO 14 aprile 1986.

Determinazione della percentuale d'incremento dell'entrata d'aggio nazionale per il 1985 e rivalutazione degli importi previsti dai commi quinto e sesto dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1977, n. 954, per l'anno 1986.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1977, n. 954, che prevede una integrazione d'aggio a carico del bilancio dello Stato, in favore di quegli esattori che, negli anni 1978 e seguenti, hanno percepito un ammontare complessivo d'aggio inferiore alla media annuale dell'ammontare complessivo degli aggi calcolata sul triennio 1974-76 e maggiorata di una percentuale pari a quella dell'aumento dell'entrata d'aggio nazionale rispetto alla media nazionale calcolata per il medesimo triennio 1974-76;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 6 gennaio 1986, n. 2, convertito, con modificazioni, nella legge 7 marzo 1986, n. 60, il quale, nel prorogare al 31 dicembre 1986 il sistema esattoriale, ha disposto l'adeguamento al nuovo riferimento temporale delle disposizioni contenute nel decreto-legge 18 ottobre 1983, n. 568, convertito, con modificazioni, nella legge 9 dicembre 1983, n. 681, ed ha quindi stabilito che:

per l'anno 1985 l'integrazione d'aggio va calcolata con i criteri di cui al primo comma dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1977, n. 954;

per l'anno 1986 la percentuale di aumento dell'entrata d'aggio nazionale è pari a quella applicata per l'anno 1985;

per l'anno 1986 gli importi indicati nei commi quinto e sesto dell'art. 1 del predetto decreto sono rivalutati in misura proporzionale all'incremento dell'entrata d'aggio nazionale verificatosi tra l'anno 1978 e l'anno 1985;

Visto il decreto ministeriale 12 aprile 1985, n. 14/2146, con il quale, in attuazione della normativa allora vigente, è stato stabilito che la percentuale d'incremento dell'entrata d'aggio nazionale da applicare per l'anno 1985 è quella determinata per l'anno 1984;

Considerato che per effetto dell'adeguamento temporale previsto dall'art. 1 del decreto-legge 6 gennaio 1986, n. 2, convertito, con modificazioni, nella legge 7 marzo 1986, n. 60, la percentuale di incremento stabilita nel citato decreto ministeriale n. 14/2146 del 12 aprile 1985 non è più applicabile all'anno 1985 poiché la stessa va determinata con i criteri di cui al primo comma dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1977, n. 954;

Considerato che, ferma restando per l'anno 1985 la misura degli importi di cui ai commi quinto e sesto dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 954/77, determinata con il citato decreto ministeriale 12 aprile 1985, n. 14/2146, occorre provvedere alla rivalutazione degli stessi importi per l'anno 1986;

Considerato che la media annuale dell'entrata d'aggio nazionale nel triennio 1974-76 riferita alle riscossioni mediante versamenti diretti e mediante ruoli, con esclusione di quelli emessi a carico di ditte fallite, ammonta a L. 262.518.231.593;

Considerato che l'ammontare dell'entrata d'aggio nazionale negli anni 1978 e 1985 riferita alle riscossioni mediante versamenti diretti e mediante ruoli, con esclusione di quelli emessi a carico di ditte fallite, e per l'anno 1985, anche di quelli la cui riscossione è stata sospesa ai sensi della legge 14 marzo 1985, n. 101, ammonta per l'anno 1978 a L. 508.317.627.766 e per l'anno 1985 a L. 1.168.150.890.712;

Ritenuto pertanto che per l'entrata d'aggio dell'anno 1985 si è verificato un aumento di L. 905.632.659.119 rispetto alla entrata media nazionale calcolata per il triennio 1974-76 ed un aumento di L. 659.833.262.946 rispetto all'entrata nazionale dell'anno 1978;

Decreta:

La percentuale di incremento dell'entrata d'aggio nazionale per l'anno 1985 rispetto alla media nazionale calcolata per il triennio 1974-76 è pari al 344,978. Tale percentuale sarà applicata anche per l'anno 1986.

La percentuale d'incremento dell'entrata d'aggio nazionale per il 1985 rispetto al 1978 è pari al 129,80 e pertanto gli importi previsti nei commi quinto e sesto dell'art. 1 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 954 sono rivalutati, per l'anno 1986, come appresso indicato:

l'importo di lire 50 milioni a L. 114.900.000;
l'importo di lire 100 milioni a L. 229.800.000;
l'importo di lire 150 milioni a L. 344.700.000;
l'importo di lire 200 milioni a L. 459.600.000;
l'importo di lire 250 milioni a L. 574.500.000.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 aprile 1986

Il Ministro: VISENTINI

86A3079

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 31 dicembre 1985, n. **1019.**

Pareggiamento delle scuole di viola e flauto presso l'istituto musicale pareggiato «Gaetano Braga» di Teramo.

N. 1019. Decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1985, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, le scuole di viola e flauto, istituite presso l'istituto musicale pareggiato «Gaetano Braga» di Teramo, vengono pareggiate ai conservatori di musica statali con decorrenza giuridica dall'anno scolastico 1986-87.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 aprile 1986
Registro n. 24 Istruzione, foglio n. 64

86G0331

DECRETO 31 dicembre 1985, n. **1020.**

Pareggiamento delle scuole di canto, pianoforte, violino, violoncello, contrabasso, oboe, clarinetto, flauto, corno, tromba e trombone presso l'istituto musicale comunale «Rinaldo Franci» di Siena.

N. 1020. Decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1985, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, le scuole di canto (ramo per cantanti), pianoforte, violino, violoncello, contrabasso, oboe, clarinetto, flauto, corno, tromba e trombone, istituite presso l'istituto musicale comunale «Rinaldo Franci» di Siena, gestito dal comune di Siena, vengono pareggiate ai conservatori di musica statali con decorrenza giuridica dall'anno scolastico 1986-87.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 aprile 1986
Registro n. 24 Istruzione, foglio n. 67

86G0332

DECRETO 22 gennaio 1986, n. **125.**

Revoca del pareggiamento concesso all'istituto musicale di Ceglie Messapico.

N. 125. Decreto del Presidente della Repubblica 22 gennaio 1986, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, viene revocato, a decorrere dall'anno scolastico 1986-87, il pareggiamento concesso con decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1979, n. 497, all'istituto musicale di Ceglie Messapico (Brindisi), gestito dal comune di Ceglie Messapico, per le scuole di pianoforte, violino, violoncello, clarinetto, oboe, tromba e trombone.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 aprile 1986
Registro n. 24 Istruzione, foglio n. 62

86G0333

DECRETO 7 febbraio 1986, n. **126.**

Autorizzazione all'Istituto dei ciechi di Milano ad accettare una eredità.

N. 126. Decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 1986, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, l'Istituto dei ciechi di Milano viene autorizzato ad accettare, con beneficio d'inventario, l'eredità, consistente in un appartamento sito in Milano, via Podgori, 6, beni mobili, arredi, oggetti vari, banconote, titoli di credito del valore complessivo di L. 330.790.920, disposta dalla sig.ra Amelia Rognoni ved. Bareggi con testamento olografo 30 giugno 1975, pubblicato in data 8 ottobre 1980, n. 9301/762 di repertorio, a rogito dott.ssa Silvia D'Alonzo, notaio in Milano, registrato a Milano in data 28 ottobre 1980 al n. 42562.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 aprile 1986
Registro n. 24 Istruzione, foglio n. 65

86G0334

DECRETO 10 marzo 1986, n. **127.**

Approvazione del nuovo statuto dell'Associazione nazionale combattenti e reduci, in Roma.

N. 127. Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1986, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, viene approvato il nuovo statuto dell'Associazione nazionale combattenti e reduci, in Roma, eretta in ente morale con regio decreto 24 giugno 1923, n. 1371.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 aprile 1986
Registro n. 3 Presidenza, foglio n. 379

86G0389

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Rideterminazione del compenso fisso mensile spettante al presidente ed ai componenti del collegio sindacale dell'Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali.

Con decreto 7 aprile 1986 del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro del tesoro, il compenso fisso mensile spettante al presidente ed ai componenti del collegio sindacale dell'Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente comunicato, è aggiornato come segue:

presidente del collegio	L. 260.000	mensili	lorde
componenti effettivi	» 195.000	»	»
componenti supplenti	» 52.000	»	»

86A2995

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobili nei comuni di Omegna, Fenestrelle e S. Giorgio Canavese

Con decreto interministeriale n. 269 in data 26 marzo 1986 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato del campo di tiro a segno nazionale sito nel comune di Omegna (Novara) riportato nel catasto del comune censuario medesimo al foglio n. 9, mappali 332, 389, 331, 147, per una superficie complessiva di mq 12.150.

Con decreto interministeriale n. 271 in data 2 aprile 1986 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato del poligono T.S.N. di Fenestrelle (Torino), riportato nel catasto del comune censuario medesimo alla partita 2079, foglio di mappa n. 22, mappali 131, 134, 345 ed alla partita 197, foglio di mappa 22, mappale 140, per una superficie complessiva di mq 2.458.

Con decreto interministeriale n. 272 in data 2 aprile 1986 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato del poligono T.S.N. di S. Giorgio Canavese (Torino), riportato nel catasto del comune censuario medesimo al foglio 3, mappali 452, 344, 456, 360, 362, per una superficie complessiva di mq 10.419.

86A2694-86A2862

MINISTERO DELLA SANITÀ

Revoca della registrazione del presidio sanitario denominato Tomato Quick

Con decreto ministeriale 18 marzo 1986 è stata revocata la registrazione, concessa con i decreti ministeriali in data 28 luglio 1970 e 28 dicembre 1970 alla impresa Ravit S.p.a., in Torino, via Pio Foà, 65, del presidio sanitario denominato Tomato Quick.

86A2860

Revoche di autorizzazioni provvisorie concernenti la produzione e il commercio di presidi sanitari

Con decreto ministeriale 18 marzo 1986 è stata revocata l'autorizzazione provvisoria concernente la produzione e il commercio del presidio sanitario denominato Solan Set (antiparassitari BPD) concessa all'impresa Ravit S.p.a., in Torino, via Pio Foà, 65, con decreti ministeriali 28 luglio 1970 e 28 dicembre 1970.

Con decreto ministeriale 18 marzo 1986 è stata revocata l'autorizzazione provvisoria concernente la produzione e il commercio del presidio sanitario denominato Nekar 20 concessa all'impresa Aziende agrarie Trento, in Trento, via Verdi, 20, con decreti ministeriali 28 luglio 1970 e 28 dicembre 1970.

86A2859

MINISTERO DEL TESORO

Prezzi risultanti dall'asta per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro trimestrali con durata giorni novantuno e con scadenza 30 luglio 1986 e semestrali con durata giorni centottantatre e con scadenza 30 ottobre 1986.

In attuazione del disposto di cui ai decreti ministeriali 19 aprile 1986 relativi alla emissione dei B.O.T. con durata novantuno e centottantatre giorni fissata per il 30 aprile 1986, si comunica che il prezzo medio ponderato risultato dall'aggiudicazione dei buoni a novantuno giorni è di L. 97,10 e quello dei buoni a centottantatre giorni è di L. 94,45, comprensivi della maggiorazione di 10 centesimi stabilita nei predetti decreti.

86A3226

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Provvedimenti concernenti società esercenti attività fiduciaria e di revisione

Con decreto ministeriale 17 aprile 1986 emanato dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro di grazia e giustizia è stata sospesa l'autorizzazione ad esercitare l'attività fiduciaria e quella di organizzazione e revisione contabile di aziende rilasciata con il decreto 26 marzo 1975, modificato in data 18 aprile 1983, alla società «Fid Terziario - Gestioni mobiliari società fiduciaria e di revisione per azioni», con sede in Milano.

La sospensione deve intendersi come divieto, dalla data del presente decreto fino alla data di emanazione di un ulteriore provvedimento ministeriale, di assunzione di nuovi incarichi e mandati concernenti le attività soggette ad autorizzazione.

Con decreto ministeriale 17 aprile 1986 emanato dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro di grazia e giustizia è stata sospesa l'autorizzazione ad esercitare l'attività fiduciaria e quella di organizzazione e revisione contabile di aziende rilasciata con il decreto 10 luglio 1978 alla «Fidimpresa - Servizi fiduciari e di revisione per la piccola e media impresa - Società per azioni», con sede in Milano.

La sospensione deve intendersi come divieto, dalla data del presente decreto fino alla data di emanazione di un ulteriore provvedimento ministeriale, di assunzione di nuovi incarichi e mandati concernenti le attività soggette ad autorizzazione.

86A3033

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso pubblico, per esami, a diciotto posti di programmatore di centro elaborazione dati della qualifica funzionale sesta dell'Amministrazione civile dell'interno.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Vista la legge 1° aprile 1981, n. 121, concernente il nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 340, avente per oggetto l'ordinamento e l'organizzazione degli uffici dell'Amministrazione civile dell'interno;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, relativa al nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, contenente il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto ministeriale 3 gennaio 1983, registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 1983, registro n. 7 Interno, foglio n. 163, contenente norme concernenti la disciplina dei concorsi pubblici di accesso alle qualifiche del personale dell'Amministrazione civile dell'interno e dei concorsi interni per la partecipazione ai corsi di formazione professionale per il passaggio a qualifiche superiori;

Visto il decreto ministeriale 1° giugno 1984, registrato alla Corte dei conti il 24 gennaio 1985, registro n. 4 Interno, foglio n. 62, con cui è stato indetto un concorso pubblico, per esami, a otto posti di programmatore di centro elaborazione dati della qualifica funzionale sesta dell'Amministrazione civile dell'interno;

Considerato che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro del tesoro, in corso di adozione — previo parere favorevole espresso dal Consiglio superiore della pubblica amministrazione nella seduta del 16 aprile 1985 — l'Amministrazione civile dell'interno viene autorizzata, ai sensi dell'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249, a bandire, tra l'altro, un concorso pubblico per la copertura di dieci posti di programmatore di centro elaborazioni dati in relazione a corrispondenti disponibilità sussistenti al 31 dicembre 1984;

Considerato che, per soddisfare pressanti esigenze di copertura delle vacanze di organico esistenti, sia più opportuno, soprattutto in relazione all'attuazione del nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza ed attesi i tempi tecnici necessari per l'espletamento di un'altra procedura concorsuale, dare corso alla copertura di tutti i posti complessivamente autorizzati e che, pertanto, è opportuno rimuovere il citato decreto ministeriale 1° giugno 1984 e utilizzare i dieci posti in aggiunta agli otto di cui al citato decreto ministeriale 1° giugno 1984;

Ritenuto che non è possibile prevedere il numero dei candidati e che, pertanto, si rende indispensabile stabilire successivamente il diario, la sede o le sedi in cui si svolgeranno le prove di esame;

Visto il decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310, concernente la corresponsione di miglioramenti economici al personale statale;

Vista la legge 29 marzo 1983, n. 93;

Visto l'art. 9 della legge 26 aprile 1983, n. 130;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, concernente provvedimenti intesi al sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo e negli enti locali ed, in particolare, gli articoli 7 e 8 che dispongono un nuovo procedimento per l'immissione in servizio dei vincitori di pubblici concorsi (comma aggiunto con decreto ministeriale 2 aprile 1986, registrato alla Corte dei conti il 14 aprile 1986, registro n. 44 Interno, foglio n. 375);

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per esami, a diciotto posti di programmatore di centro elaborazione dati nella qualifica funzionale sesta dell'Amministrazione civile dell'interno.

Il trenta per cento dei suddetti diciotto posti è riservato, ai sensi del secondo e terzo comma dell'art. 20 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 340, al personale dell'Amministrazione civile dell'interno, appartenente alla quinta qualifica funzionale in possesso di un'anzianità di cinque anni di effettivo servizio, alla data di scadenza del termine stabilito dall'attuale bando per la presentazione delle domande di partecipazione, nella qualifica di appartenenza e del titolo di studio richiesto ai candidati esterni.

I posti riservati che non venissero coperti per mancanza di vincitori o idonei appartenenti alla suddetta quinta qualifica funzionale dell'Amministrazione civile dell'interno verranno conferiti agli altri concorrenti idonei.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Titolo di studio: diploma di perito industriale per l'informatica o di ragioniere-programmatore.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti delle norme vigenti alla data del presente bando.

In particolare, tale limite è elevato:

1) di un anno per coloro che siano coniugati, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

1-*a*) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui al punto 1) si cumula con quella di cui al punto 1-*a*) purché non si superino complessivamente i 40 anni;

2) ad anni 40 per coloro che siano stati deportati in territorio nemico, per i profughi e per coloro che siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale.

Il beneficio di cui al punto 2) assorbe ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante;

3) ad anni 45 per i mutilati, per gli invalidi di guerra e per servizio ed, in genere, per coloro ai quali è per legge esteso lo stesso beneficio.

Il beneficio di cui al punto 3) assorbe ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante.

Si prescinde dal limite di età nei confronti:

I) dei dipendenti di ruolo dello Stato;

II) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica cessati dal servizio a domanda o d'autorità in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, e che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

III) del personale militare di cui alla legge 26 maggio 1965, n. 229.

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

D) Esercizio dei diritti civili e politici.

E) Sana e robusta costituzione fisica e mancanza di difetti o imperfezioni che possono influire sul rendimento in servizio.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

F) Essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

Sono esclusi dalla partecipazione al concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero abbiano riportato condanna a pena detentiva per reati non colposi o siano stati sottoposti a misure di prevenzione.

I requisiti richiesti per l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.

L'amministrazione può disporre, in ogni momento, con motivato decreto ministeriale, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 3.

Presentazione domande - Termini e modalità

La domanda di ammissione al concorso, da redigersi sul modello disponibile presso le prefetture e su cui dovrà essere apposta la prescritta marca da bollo, dovrà essere presentata direttamente alla prefettura della provincia nella quale il candidato risiede, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita, a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, entro lo stesso termine perentorio di trenta giorni alla prefettura suindicata.
L'amministrazione non risponde delle domande che per errore non siano state inoltrate alla competente prefettura.
A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo delle domande alla prefettura competente a riceverle, quale ne sia la causa anche se non imputabile al candidato, determina l'inammissibilità di quest'ultimo al concorso, salvo l'ipotesi prevista nel secondo comma precedente.

Delle domande presentate a mano alla prefettura, verrà rilasciata ricevuta.

I candidati residenti nelle province di Trento, Bolzano e nella regione Valle d'Aosta dovranno presentare direttamente o inoltrare a mezzo posta le domande rispettivamente agli uffici del commissario del Governo per la provincia di Trento o di Bolzano e del presidente della giunta regionale della Valle d'Aosta.

Il personale di ruolo e non di ruolo delle amministrazioni dello Stato, avente titolo a partecipare al concorso, farà pervenire la domanda, entro il termine sopraindicato, a mezzo dell'ufficio ove presta servizio, alla prefettura della relativa provincia.

Nella domanda gli aspiranti debbono dichiarare:

1) cognome e nome (le donne coniugate debbono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome e il cognome da coniugate);

2) la data e il luogo di nascita, nonché, nel caso in cui abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le condanne eventualmente riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale e successiva riabilitazione anche se non revocata) ed i procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione eventualmente pendenti a loro carico, nonché l'eventuale esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziale a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale.
La dichiarazione va comunque resa, anche se negativa;

6) il titolo di studio, con l'indicazione dell'istituto scolastico che lo ha rilasciato e della data in cui è stato conseguito;

7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti d'impiego (la dichiarazione deve essere effettuata anche se negativa);

9) l'indirizzo completo di codice di avviamento postale e di numero telefonico presso il quale devono essere fatte le comunicazioni relative al presente concorso.

Il candidato ha inoltre l'obbligo di comunicare a mezzo di raccomandata con l'avviso di ricevimento alla prefettura alla quale è stata inoltrata la domanda di partecipazione le successive eventuali variazioni di recapito.

Coloro che intendono avvalersi della riserva del 30 per cento ne devono fare espressa dichiarazione nella domanda.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte o incomplete indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario delegato dal sindaco ovvero dal funzionario competente a ricevere la documentazione relativa al concorso.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari quello del comandante del reparto di appartenenza.

I candidati le cui domande di partecipazione non contengono tutte le indicazioni sopra indicate saranno esclusi dal concorso con motivato decreto ministeriale.

Art. 4.

Commissione giudicatrice

Con successivo decreto ministeriale verrà nominata la commissione giudicatrice del concorso.

Art. 5.

Le prove d'esame consistono in una prova scritta, in una prova pratica a carattere professionale ed in un colloquio.
La prova scritta è costituita da un tema di cultura generale su problemi ed aspetti della società contemporanea.
La prova pratica di carattere professionale consiste nella stesura di uno o più programmi applicativi per elaborazioni di dati con l'impiego del linguaggio «Cobol».
La prova orale verte sulla materia che forma oggetto della prova pratica di carattere professionale e sulle seguenti altre: elementi di informatica generale; elementi di diritto pubblico; elementi di statistica metodologica; norme sullo stato giuridico dei dipendenti civili dello Stato e sull'ordinamento degli uffici e del personale del Ministero dell'interno.

Art. 6.

Nella Gazzetta Ufficiale *del 2 luglio 1986 verrà data la comunicazione della o delle sedi, dei giorni e dell'ora in cui avranno luogo le prove scritte di cui al precedente art. 5.*

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e nei confronti di tutti i candidati.
Qualora le prove scritte abbiano luogo in più sedi decentrate, i candidati saranno assegnati alla sede in relazione alla prefettura alla quale gli stessi avranno presentato la domanda.
A tal fine, le eventuali variazioni della residenza rispetto a quella dichiarata dai candidati all'atto della domanda non avranno alcun rilievo in ordine all'assegnazione alle sedi di esame.
La mancata presentazione dei candidati alla sede di esame, assegnata nell'avviso di cui sopra, comporterà l'esclusione degli stessi dal concorso a norma dell'art. 10 del regolamento per i concorsi citato in premessa.
I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, dovranno presentarsi nella sede loro assegnata, nei giorni e nell'ora stabiliti per l'effettuazione delle prove di cui al precedente art. 5.
L'assenza dagli esami comporta l'esclusione quale ne sia stata la causa che l'ha determinata.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i concorrenti dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento in corso di validità:

a) fotografia di data recente, applicata sul prescritto foglio di carta legale provvista della firma del concorrente, autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) tessera postale;

c) patente automobilistica;

d) passaporto;

e) carta d'identità;

f) porto d'armi;

g) tessera di riconoscimento rilasciata da un'amministrazione dello Stato a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851.

Art. 7.

Al colloquio, che avrà luogo presso la sede, nel giorno e nell'ora che verrano comunicati al candidato, saranno ammessi gli aspiranti che avranno conseguito una votazione non inferiore ai sette decimi nella prova scritta e non inferiore a sei decimi nella prova a carattere pratico professionale.

I candidati che al colloquio hanno conseguito una votazione non inferiore a sei decimi sono dichiarati idonei e collocati nella graduatoria finale di merito del concorso secondo l'ordine determinato dalla somma delle votazioni conseguite nella prova scritta, nella prova pratica a carattere professionale e nella prova orale.

Art. 8.

Le sedute dedicate al colloquio sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, e affisso, nel medesimo giorno, all'albo della sede di esame.

Art. 9.

I candidati che nel colloquio abbiano riportato una votazione non inferiore a sei decimi devono presentare ovvero trasmettere a mezzo raccomandata postate con avviso di ricevimento al Ministero dell'interno - Direzione generale per l'amministrazione generale e per gli affari del personale - Divisione affari generali - Ufficio concorsi, entro e non oltre il termine perentorio di dieci giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'elenco di cui al precedente art. 8, i documenti comprovanti il possesso dei titoli di preferenza o precedenza nella nomina, giusta quanto disposto dalle vigenti disposizioni di legge.

Tali documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Non sono valutabili i titoli la cui documentazione non pervenga entro il termine di cui al precedente comma.

La presentazione di documenti diversi da quelli stabiliti o irregolarmente compilati comporta, senza necessità di particolare comunicazione, la decadenza dai relativi benefici.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi sempreché siano stati documentati entro i termini di cui al primo comma, anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di concorso.

Formazione, approvazione, pubblicità ed impugnativa della graduatoria e della dichiarazione dei vincitori

Art. 10.

La votazione complessiva degli esami di concorso è stabilita dalla somma dei voti riportati nella prova scritta, pratica a carattere professionale, e nel colloquio.

La graduatoria, in base alla votazione complessiva ottenuta da ciascun candidato (tenuto conto delle preferenze di legge) viene approvata con decreto ministeriale.

Art. 11.

Con lo stesso decreto ministeriale, tenuto conto delle norme che danno titolo alle riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, vengono dichiarati i vincitori del concorso sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Le suddette riserve di posti non possono complessivamente superare la metà di quelli messi a concorso.

Qualora fra i concorrenti dichiarati idonei, ve ne siano taluni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva.

Art. 12.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei dichiarati idonei sono pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'interno.

Di tale pubblicazione viene data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dalla data della pubblicazione del suddetto avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 12-*bis*.

(Aggiunto con decreto ministeriale 2 aprile 1986, registrato alla Corte dei conti il 14 aprile 1986, registro n. 44 Interno, foglio n. 375)

I vincitori del concorso, risultanti dalla graduatoria di merito formata tenendo conto anche delle preferenze e delle precedenze, ove spettanti, nonché delle riserve dei posti, saranno immessi in servizio dopo l'adozione del decreto ministeriale con cui verrà approvata la graduatoria finale stessa.

Coloro che assumeranno servizio — che saranno nominati in prova, con riserva di accertamento del possesso dei requisiti — dovranno presentare, entro il termine perentorio di un mese a decorrere dalla effettiva immissione in servizio, la documentazione relativa ai requisiti prescritti dal bando di concorso medesimo.

La inosservanza del termine sopracitato nella presentazione dei documenti ovvero la mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti, nonché la mancata assunzione in servizio senza giustificato motivo nella sede assegnata, comporteranno la decadenza dal diritto di nomina del candidato, che verrà adottata con provvedimento ministeriale che sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale del personale del Ministero dell'interno.

Sono soppressi l'art. 13 e l'art. 14, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1985.

Art. 13.

(Soppresso con decreto ministeriale 2 aprile 1986)

Art. 14.

(Il primo comma è stato soppresso con decreto ministeriale 2 aprile 1986)

I concorrenti dichiarati idonei, che eccedono il numero dei posti messi a concorso, non acquistano alcun diritto a coprire i posti che si rendano successivamente vacanti.

Art. 15.

I vincitori del concorso sono nominati nella qualifica di programmatore di centro elaborazione dati.

Ai vincitori medesimi spetterà lo stipendio annuo lordo di L. 5.500.000, l'indennità integrativa speciale, oltre alla tredicesima mensilità, le eventuali quote di aggiunta di famiglia e le eventuali competenze accessorie, previste per legge (compenso per lavoro straordinario, indennità di missione per incarichi fuori dalla sede di servizio, ecc.).

Coloro che non assumono, senza giustificato motivo, servizio nella sede e nel termine loro assegnati, sono considerati decaduti dalla nomina.

Il funzionario dirigente la divisione affari generali della Direzione generale per l'amministrazione generale e per gli affari del personale, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 aprile 1985

p. *Il Ministro:* DI GIOVANNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 dicembre 1985
Registro n. 42 Interno, foglio n. 392

86A3087

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di assistente amministrativo presso l'Università di Trento

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 590;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Ministro della pubblica istruzione datato 20 maggio 1983 relativo alla normativa concorsuale del personale non docente dell'Università;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Considerato che per far fronte ad esigenze indilazionabili di funzionamento di questo Ateneo, in particolare per quelle relative all'avvio dei nuovi corsi di laurea, dei dipartimenti e degli istituti, necessita provvedere alla copertura, con concorso pubblico, di un posto vacante nel profilo professionale di assistente amministrativo, sesta qualifica funzionale, nel ruolo del personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria, di cui alla tabella *R* annessa alla citata legge n. 590/82;

Vista la propria nota datata 26 marzo 1985, prot. n. 1323/P134, relativa alla richiesta di autorizzazione al Ministero della pubblica istruzione a bandire concorsi pubblici per la copertura dei posti disponibili nella pianta organica del personale non docente dell'Università degli studi di Trento di cui alla tabella *R* annessa alla legge 14 agosto 1982, n. 590;

Vista la nota del Ministero della pubblica istruzione datata 4 dicembre 1985, prot. n. 5682/D60, con la quale si autorizza l'Università degli studi di Trento a bandire concorsi pubblici per l'assunzione di personale non docente;

Considerato che si è provveduto alla soppressione temporanea di un posto nel profilo di assistente contabile, sesta qualifica funzionale e un posto nel profilo di assistente tecnico, sesta qualifica funzionale, in quanto risultano temporaneamente due soprannumerari nel profilo di assistente di ufficio tecnico della stessa qualifica;

Considerato che l'aliquota del 30% del posto messo a concorso, prevista dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981 per il profilo professionale di assistente amministrativo non dà luogo a riserva per i candidati aventi i requisiti prescritti dall'art. 84 della legge n. 312/80;

Decreta:

Art. 1.

Presso l'Università degli studi di Trento è indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto nel profilo professionale di assistente amministrativo, sesta qualifica funzionale, nel ruolo del personale non docente delle università e degli istituti di istruzione universitaria.

Art. 2.

È approvato l'unito bando di concorso composto di dieci articoli e da uno schema esemplificativo di domanda, facente parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Sezione di controllo per la regione Trentino-Alto Adige, per la registrazione.

Trento, addì 20 dicembre 1985

Il rettore: FERRARI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Trento, addì 6 marzo 1986
Registro n. 3 Istruzione, foglio n. 82

BANDO DI CONCORSO

Art. 1.

Numero dei posti

Presso l'Università degli studi di Trento è indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto nel profilo professionale di assistente amministrativo, sesta qualifica funzionale, nel ruolo del personale non docente delle università e degli istituti di istruzione universitaria.

Art. 2.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Per gli appartenenti alle categorie protette dalla legge n. 482/68 il limite massimo di età è elevato ad anni 55 *ex lege* n. 288/78;

c) sana e robusta costituzione fisica ed immunità da difetti ed imperfezioni fisiche che possano influire sul rendimento in servizio;

d) diploma di maturità classica, scientifica, magistrale, tecnica e professionale;

e) non essere esclusi dall'elettorato attivo politico;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

g) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, di non aver usufruito dei benefici previsti dalla legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni e integrazioni.

Indipendentemente dal possesso dei requisiti previsti alle lettere *b)* e *d)* del presente articolo, può partecipare al concorso il personale non docente delle università e degli istituti di istruzione universitaria appartenente alla quinta qualifica funzionale, in servizio da almeno cinque anni senza demerito. È considerata equipollente all'anzianità di qualifica quella maturata nella carriera di provenienza.

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso e, comunque, dalla nomina in ruolo.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con provvedimento motivato del rettore.

Art. 3.

Domande e termine di presentazione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale in conformità allo schema esemplificativo di cui all'allegato, dovrà essere prodotta al rettore dell'Università degli studi di Trento - via Belenzani 12 - 38100 Trento, entro il termine perentorio di giorni trenta che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del relativo avviso di indizione del concorso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Saranno considerate prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio, segretario comunale, cancelliere o negli altri modi previsti dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda i candidati debbono dichiarare:

1) il luogo e la data di nascita, nonché nel caso abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consenta di prescindere da tale limite;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni con l'indicazione della qualifica o della carriera e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

8) la propria attuale residenza e l'indirizzo, con il relativo codice di avviamento postale, al quale si chiede che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

Per i candidati che partecipano al concorso ai sensi del secondo comma dell'art. 2 del presente bando di concorso è sufficiente precisare nella domanda le indicazioni di cui ai numeri 5), 7) e 8) del presente articolo.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal precedente art. 3. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente art. 4 circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

Art. 5.

Programma d'esame

Gli esami consistono in due prove scritte vertenti su nozioni di diritto civile e nozioni di diritto amministrativo e/o costituzionale ed una prova orale sulle materie delle prove scritte, su nozioni di contabilità dello Stato e sull'ordinamento dell'Università.

Il diario delle prove scritte con l'indicazione del giorno, del mese e del luogo in cui le stesse si svolgeranno verrà comunicato ai candidati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi per le prove scritte con un documento di riconoscimento nei locali, nei giorni e nell'ora indicati nell'avviso suddetto.

Saranno ammessi alla prova orale solo i candidati cha avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato in ciascuna prova scritta non meno di venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà riportato una votazione di almeno sei decimi.

Le sedute della commissione esaminatrice durante lo svolgimento della prova orale sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto riportato da ciascuno di essi e, nello stesso giorno, curerà l'affissione di tale elenco all'albo dell'amministrazione.

La votazione complessiva sarà determinata sommando la media dei voti riportati nelle prove scritte ed il voto ottenuto nella prova orale.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione puo disporre in ogni momento, con provvedimento motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 6.

Precedenza e preferenza a parità di merito

I concorrenti che avranno superato la prova e che abbiano ed intendano far valere i titoli di precedenza nella nomina o di preferenza a parità di merito, in quanto appartengono ad una od a più di una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, saranno tenuti a presentare o a far pervenire al rettore dell'Università degli studi di Trento - Via Belenzani 12, Trento, i relativi documenti, in originale o copia autenticata in regola con le vigenti disposizioni fiscali entro il termine di quindici giorni che decorre dal giorno successivo al ricevimento della comunicazione di superamento dell'ultima prova.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Art. 7.

Approvazione della graduatoria
Dichiarazione del vincitore e degli idonei

Con decreto rettorale, tenuto conto dei diritti di precedenza o di preferenza previsti a favore di candidati che si trovino in possesso di particolari requisiti previsti dalle leggi vigenti, sarà approvata la graduatoria di merito e dichiarato il vincitore e gli idonei del concorso.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. La prestazione di servizio resa fino alla comunicazione della ricusazione del visto deve essere comunque compensata.

La graduatoria generale di merito, quella del vincitore e degli idonei del concorso saranno pubblicate nel bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Art. 8.

Nomina in servizio e presentazione dei documenti

Il concorrente dichiarato vincitore dovrà assumere servizio in via provvisoria presso l'Università degli studi di Trento, via Belenzani n. 12, entro il termine prescritto nella comunicazione inviata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Il medesimo dovrà produrre entro il primo mese di servizio i seguenti documenti in carta da bollo:

a) diploma originale, o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *d)*, del presente bando di concorso;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato). I concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età debbono produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o all'esenzione dal rispetto del limite stesso;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) rilasciata dalla competente autorità militare. Per i candidati che non hanno prestato servizio militare il certificato di esito di leva. Coloro che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva dovranno produrre un certificato di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato dal medico militare o dal medico provinciale, ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato ha l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego oggetto del presente bando di concorso; nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica di un sanitario di sua fiducia il vincitore.

Il vincitore qualora sia dipendente statale di ruolo può limitarsi a produrre i documenti di cui alle lettere *a)* e *g)* nonché una copia integrale dello stato matricolare.

Il termine di trenta giorni previsto per la presentazione dei prescritti documenti di cui sopra è derogabile nell'ipotesi in cui il vincitore non sia in grado di presentarli perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità nonostante ne sia stata fatta richiesta entro il suddetto termine.

In tal caso dovrà essere consegnata all'ufficio del personale, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. Il documento dovrà comunque essere consegnato a pena di decadenza, entro tre mesi dalla data di chiamata in servizio.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui al presente articolo accertato dal competente ufficio del personale, possono essere sanate a cura dell'interessato entro trenta giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito.

I documenti di cui alle lettere *c), d), e)*, e *g)* del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare (servizio civile) debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento della lettera di invito ad assumere servizio.

I certificati di cui alle lettere *c)* e *d)* dovranno attestare, altresì, che il vincitore era in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre la domanda di ammissione al concorso.

I candidati non abbienti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 8 della tabella allegato *B* del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, purché esibiscano il certificato comprovante l'iscrizione nell'elenco previsto dall'art. 15 del decreto legislativo luogotenenziale 22 marzo 1945, n. 173.

Non sono ammessi riferimenti a documenti in precedenza presentati a qualsiasi titolo a questa amministrazione.

Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento ai documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare. In tal caso dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati. I profughi anzidetti hanno, altresì, facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli del presente decreto, semprechè idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 9.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice sarà nominata con decreto del rettore e sarà composta secondo quanto disposto dal decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Art. 10.

Nomina

Il vincitore del concorso, che risulti in possesso di tutti i requisiti prescritti, sarà nominato assistente amministrativo in prova, sesta qualifica funzionale, presso l'Università degli studi di Trento, nel ruolo del personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria, con diritto allo stipendio annuo lordo di L. 5.700.000 pari alla classe iniziale del sesto livello retributivo, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984 n. 571, oltre alle competenze accessorie previste dalle vigenti disposizioni.

La mancata assunzione in servizio senza giustificato motivo entro il termine di cui al precedente art. 8, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto, implicano la decadenza dal diritto alla nomina.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine il vincitore sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione del personale.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, semprechè applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nelle successive norme di integrazione e modificazione, e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

ALLEGATO

Schema esemplificativo di domanda
(in carta legale)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi -
Via Belenzani, 12 - 38100 TRENTO

Il sottoscritto .... nato a .... (provincia di ....) il .... e residente in .... (provincia di ....) via .... n. .... c.a.p. .... tel. ...., chiede di essere ammesso al concorso, per esami, ad un posto, nel profilo professionale di assistente amministrativo, sesta qualifica funzionale nel ruolo del personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria indetto dall'Università degli studi di Trento.

Fa presente di avere diritto all'aumento del limite massimo di età perché (1)...

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (2)..;

c) di non aver riportato condanne penali né di avere procedimenti penali pendenti (3);

d) di essere in possesso del diploma di .... conseguito in data .... presso (4)...;

e) per quanto riguarda gli obblighi militari di essere nella seguente posizione ....;

f) di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni in qualità di (5)... dal .... al ....;

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, né di essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e di non aver usufruito dei benefici previsti dalla legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni;

h) di eleggere al fine del presente concorso preciso recapito al seguente indirizzo .... c.a.p. .... impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, e riconoscendo che l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Data, ...

Firma (6)...

N.B. — Per coloro che partecipano al concorso ai sensi del secondo comma dell'art. 2 del bando di concorso è sufficiente precisare le indicazioni di cui alle lettere *d)* e *f)* dello schema esemplificativo della domanda.

(1) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età.

(2) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto o condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso; ovvero indicare gli eventuali carichi pendenti.

(4) Deve essere indicato il titolo di studio posseduto, come richiesto dal bando di concorso.

(5) Indicare con esattezza la qualifica rivestita o la carriera di appartenenza.

(6) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, segretario comunale, cancelliere o negli altri modi previsti dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

86A2739

Concorso ad un posto di assistente contabile presso l'Università di Trento

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 590;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Ministro della pubblica istruzione in data 20 maggio 1983 relativo alla normativa concorsuale del personale non docente dell'Università;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Considerato che per far fronte ad esigenze indilazionabili di funzionamento di questo Ateneo, in particolare per quelle relative all'avvio dei nuovi corsi di laurea, dei dipartimenti e degli istituti necessita provvedere alla copertura, con concorso pubblico, di un posto vacante nel profilo professionale di assistente contabile, sesta qualifica funzionale, nel ruolo del personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria, di cui alla tabella *R* annessa alla citata legge n. 590/82;

Vista la propria nota in data 26 marzo 1985, prot. n. 1323/P134, relativa alla richiesta di autorizzazione al Ministero della pubblica istruzione a bandire concorsi pubblici per la copertura dei posti disponibili nella pianta organica del personale non docente dell'Università degli studi di Trento di cui alla tabella *R* annessa alla legge 14 agosto 1982, n. 590;

Vista la nota del Ministero della pubblica istruzione in data 4 dicembre 1985, prot. n. 5682/D60 con la quale si autorizza l'Università degli studi di Trento a bandire concorsi pubblici per l'assunzione di personale non docente;

Considerato che si è provveduto alla soppressione temporanea di un posto nel profilo di assistente contabile, sesta qualifica funzionale e un posto nel profilo di assistente tecnico, sesta qualifica funzionale, in quanto risultano temporaneamente due soprannumerari nel profilo di assistente di ufficio tecnico della stessa qualifica;

Considerato che l'aliquota del 30% del posto messo a concorso, prevista dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981 per il profilo professionale di assistente contabile non dà luogo a riserva per i candidati aventi i requisiti prescritti dall'art. 84 della legge n. 312/80;

Decreta:

Art. 1.

Presso l'Università degli studi di Trento è indetto un concorso pubblico per esami, per la copertura di un posto nel profilo professionale di assistente contabile, sesta qualifica funzionale, nel ruolo del personale non docente delle università e degli istituti di istruzione universitaria.

Art. 2.

È approvato l'unito bando di concorso composto di dieci articoli e da uno schema esemplificativo di domanda, facente parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Sezione di controllo per la regione Trentino-Alto Adige, per la registrazione.

Trento, addì 20 dicembre 1985

Il rettore: FERRARI

Registrato alla Corte dei conti - Sezione di controllo per la regione Trentino-Alto Adige, addì 6 marzo 1986
Registro n. 3 Istruzione, foglio n. 81

BANDO DI CONCORSO

Art. 1.

Numero dei posti

Presso l'Università degli studi di Trento è indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto nel profilo professionale di assistente contabile, sesta qualifica funzionale, nel ruolo del personale non docente delle università e degli istituti di istruzione universitaria.

Art. 2.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Per gli appartenenti alle categorie protette dalla legge n. 482/68 il limite massimo di età elevato ad anni 55 *ex lege* n. 288/78;

c) sana e robusta costituzione fisica ed immunità da difetti ed imperfezioni fisiche che possano influire sul rendimento in servizio;

d) diploma di abilitazione tecnica rilasciato da istituti tecnici (sezione commerciale), di abilitazione tecnica (sezione commerciale e ragioneria), di ragioniere e di perito commerciale rilasciato da istituto tecnico commerciale, di segretario di amministrazione, analista contabile, ovvero operatore commerciale;

e) non essere esclusi dall'elettorato attivo politico;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

g) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Indipendentemente dal possesso dei requisiti previsti alle lettere *b)* e *d)* del presente articolo, può partecipare al concorso il personale non docente delle università e degli istituti di istruzione universitaria appartenente alla quinta qualifica funzionale, in servizio da almeno cinque anni senza demerito. È considerata equipollente all'anzianità di qualifica quella maturata nella carriera di provenienza.

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso e, comunque, dalla nomina in ruolo.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con provvedimento motivato del rettore.

Art. 3.

Domande e termine di presentazione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale in conformità allo schema esemplificativo di cui all'allegato, dovrà essere prodotta al rettore dell'Università degli studi di Trento - Via Belenzani, 12 - 38100 Trento, entro il termine perentorio di giorni trenta che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del relativo avviso di indizione del concorso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Saranno considerate prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio, segretario comunale, cancelliere o negli altri modi previsti dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda i candidati debbono dichiarare:

1) il luogo e la data di nascita, nonché nel caso abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consenta di prescindere da tale limite;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni con l'indicazione della qualifica o della carriera e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

8) la propria attuale residenza e l'indirizzo, con il relativo codice di avviamento postale, al quale si chiede che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

Per i candidati che partecipano al concorso ai sensi del secondo comma dell'art. 2 del presente bando di concorso è sufficiente precisare nella domanda le indicazioni di cui ai numeri 5), 7) e 8) del presente articolo.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal precedente art. 3. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente art. 4 circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

Art. 5.

Programma d'esame

Gli esami consistono in due prove scritte, di cui una vertente su nozioni di ragioneria generale dello Stato ed una tecnico-pratica su nozioni di contabilità ed una prova orale sulle materie delle prove scritte, su nozioni di diritto amministrativo e sull'ordinamento dell'Università.

Il diario delle prove scritte con l'indicazione del giorno, del mese e del luogo in cui le stesse si svolgeranno verrà comunicato ai candidati a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi per le prove scritte con un documento di riconoscimento nei locali, nei giorni e nell'ora indicati nell'avviso suddetto.

Saranno ammessi alla prova orale solo i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato in ciascuna prova scritta non meno di venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà riportato una votazione di almeno sei decimi.

Le sedute della commissione esaminatrice durante lo svolgimento della prova orale sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto riportato da ciascuno di essi e, nello stesso giorno, curerà l'affissione di tale elenco all'albo dell'amministrazione.

La votazione complessiva sarà determinata sommando la media dei voti riportati nelle prove scritte ed il voto ottenuto nella prova orale.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento: con provvedimento motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 6.

Precedenza e preferenza a parità di merito

I concorrenti che avranno superato la prova orale e che abbiano ed intendano far valere i titoli di precedenza nella nomina o di preferenza a parità di merito, in quanto appartengono ad una od a più di una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, saranno tenuti a presentare o a far pervenire al rettore dell'Università degli studi di Trento - Via Belenzani, 12, Trento, i relativi documenti, in originale o copia autenticata in regola con le vigenti disposizioni fiscali entro il termine di quindici giorni che decorre dal giorno successivo al ricevimento della comunicazione di superamento dell'ultima prova.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Art. 7.

Approvazione della graduatoria
Dichiarazione del vincitore e degli idonei

Con decreto rettorale, tenuto conto dei diritti di precedenza o di preferenza previsti a favore di candidati che si trovino in possesso di particolari requisiti previsti dalle leggi vigenti, sarà approvata la graduatoria di merito e dichiarato il vincitore e gli idonei del concorso.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. La prestazione di servizio resa fino alla comunicazione della ricusazione del visto deve essere comunque compensata.

La graduatoria generale di merito, quella del vincitore e degli idonei del concorso saranno pubblicate nel bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Art. 8.

Nomina in servizio
e presentazione dei documenti

Il concorrente dichiarato vincitore dovrà assumere servizio in via provvisoria presso l'Università degli studi di Trento - Via Belenzani n. 12, entro il termine prescritto nella comunicazione inviata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Il medesimo dovrà produrre entro il primo mese di servizio i seguenti documenti in carta da bollo:

a) diploma originale, o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *d)*, del presente bando di concorso;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato): i concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età debbono produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o all'esenzione dal rispetto dei limite stesso;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) rilasciata dalla competente autorità militare. Per i candidati che non hanno prestato servizio militare il certificato di esito di leva. Coloro che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva dovranno produrre un certificato di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato dal medico militare o dal medico provinciale, ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato ha l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego oggetto del presente bando di concorso; nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica di un sanitario di sua fiducia il vincitore.

Il vincitore qualora sia dipendente statale di ruolo può limitarsi a produrre i documenti di cui alle lettere *a)* e *g)* nonché una copia integrale dello stato matricolare.

Il termine di trenta giorni previsto per la presentazione dei prescritti documenti di cui sopra è derogabile nell'ipotesi in cui il vincitore non sia in grado di presentarli perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità nonostante ne sia stata fatta richiesta entro il suddetto termine.

In tal caso dovrà essere consegnata all'ufficio del personale, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. Il documento dovrà comunque essere consegnato a pena di decadenza, entro tre mesi dalla data di chiamata in servizio.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui al presente articolo accertato dal competente ufficio del personale, possono essere sanate a cura dell'interessato entro trenta giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito.

I documenti di cui alle lettere *c)*, *d)*, *e)* e *g)* del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare (servizio civile) debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento della lettera di invito ad assumere servizio.

I certificati di cui alle lettere *c)* e *d)* dovranno attestare, altresì, che il vincitore era in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre la domanda di ammissione al concorso.

I candidati non abbienti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 8 della tabella allegato *B* del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, purché esibiscano il certificato comprovante l'iscrizione nell'elenco previsto dall'art. 15 del decreto legislativo luogotenenziale 22 marzo 1945, n. 173.

Non sono ammessi riferimenti a documenti in precedenza presentati a qualsiasi titolo a questa amministrazione.

Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento ai documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad-atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare. In tal caso dovranno indicare, per tali documenti, la autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati. I profughi anzidetti hanno, altresì, facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli del presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 9.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice sarà nominata con decreto del rettore e sarà composta secondo quanto disposto dal decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Art. 10.

Nomina

Il vincitore del concorso, che risulti in possesso di tutti i requisiti prescritti, sarà nominato assistente contabile in prova, sesta qualifica funzionale, presso l'Università degli studi di Trento, nel ruolo del personale non docente delle università e degli istituti di istruzione universitaria, con diritto allo stipendio annuo lordo di L. 5.700.000, pari alla classe iniziale del sesto livello retributivo, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571, oltre alle competenze accessorie previste dalle vigenti disposizioni.

La mancata assunzione in servizio senza il giustificato motivo entro il termine di cui al precedente art. 8, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto, implicano la decadenza dal diritto alla nomina.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine il vincitore sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione del personale.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione, e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

ALLEGATO

Schema esemplificativo di domanda
(in carta legale)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - Via Belenzani 12 - 38100 TRENTO

Il sottoscritto.. nato a ....
(provincia di ....) il ....
e residente in.. (provincia di ....)
via .... n. ....
c.a.p. .... tel. ....,
chiede di essere ammesso al concorso, per esami, ad un posto, nel profilo professionale di assistente contabile, sesta qualifica funzionale nel ruolo del personale non docente delle università e degli istituti di istruzione universitaria indetto dall'Università degli studi di Trento.

Fa presente di avere diritto all'aumento del limite massimo di età perché (1) ....

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (2) ....;

c) di non aver riportato condanne penali né di avere procedimenti penali pendenti (3);

d) di essere in possesso del diploma di ....
.... conseguito
in data ....
presso .... (4);

e) per quanto riguarda gli obblighi militari di essere nella seguente posizione...;

f) di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni in qualità di (5)...................................
dal ....
al ....;

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, né di essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

h) di eleggere al fine del presente concorso preciso recapito al seguente indirizzo ....
c.a.p.., impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, e riconoscendo che l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Data, ...

Firma (6) ....

N.B. — Per coloro che partecipano al concorso ai sensi del secondo comma dell'art. 2 del bando di concorso è sufficiente precisare le indicazioni di cui alle lettere *d)* e *f)* dello schema esemplificativo della domanda.

(1) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età.

(2) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto o condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso; ovvero indicare gli eventuali carichi pendenti.

(4) Deve essere indicato il titolo di studio posseduto, come richiesto dal bando di concorso.

(5) Indicare con esattezza la qualifica o la carriera di appartenenza.

(6) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, segretario comunale, cancelliere o negli altri modi previsti dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

86A2779

Concorso ad un posto di agente di stamperia presso l'Università di Trento

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 590;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981; n. 270;

Visto il decreto del Ministro della pubblica istruzione di data 20 maggio 1983 relativo alla normativa concorsuale del personale non docente dell'Università;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Considerato che per far fronte ad esigenze indilazionabili di funzionamento di questo Ateneo, in particolare per quelle relative all'avvio dei nuovi corsi di laurea, dei dipartimenti e degli istituti, necessita provvedere alla copertura, con concorso pubblico, di un posto vacante nel profilo professionale di agente di stamperia, quarta qualifica funzionale, nel ruolo del personale non docente delle università e degli istituti di istruzione universitaria, di cui alla tabella *R* annessa alla citata legge n. 590/82;

Vista la propria nota di data 26 marzo 1985, prot. n. 1323/P134, relativa alla richiesta di autorizzazione al Ministero della pubblica istruzione a bandire concorsi pubblici per la copertura dei posti disponibili nella pianta organica del personale non docente dell'università degli studi di Trento di cui alla tabella *R* annessa alla legge 14 agosto 1982, n. 590;

Vista la nota del Ministero della pubblica istruzione di data 4 dicembre 1985, prot. n. 5682/D60, con la quale si autorizza l'università degli studi di Trento a bandire concorsi pubblici per l'assunzione di personale non docente;

Considerato che l'aliquota del 40% del posto messo a concorso, prevista dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981 per il profilo professionale di agente di stamperia non dà luogo a riserva per i candidati aventi i requisiti prescritti dall'art. 84 della legge n. 312/80;

Considerato infine che quattro posti da riservare nella quarta qualifica alle categorie protette dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, risultano interamente coperti, in quanto sono in servizio quattro unità di personale, pari al 15% dei trenta posti previsti in organico;

Decreta:

Art. 1.

Presso l'Università degli studi di Trento è indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto nel profilo professionale di agente di stamperia, quarta qualifica funzionale, nel ruolo del personale non docente delle università e degli istituti di istruzione universitaria.

Art. 2.

E approvato l'unito bando di concorso composto di n. 10 articoli e di n. 1 allegato schema esemplificativo di domanda, facente parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei Conti - sezione di controllo per la regione Trentino-Alto Adige, per la registrazione.

Trento, addì 20 dicembre 1985

Il rettore: FERRARI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Trento, addì 6 marzo 1986
Registro n. 3 Istruzione, foglio n. 84

BANDO DI CONCORSO

Art. 1.

Numero dei posti

Presso l'Università degli Studi di Trento è indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto nel profilo professionale di agente di stamperia, quarta qualifica funzionale, nel ruolo del personale non docente delle università e degli istituti di istruzione universitaria.

Art. 2.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Per gli appartenenti alle categorie protette dalla legge n. 482/68 il limite massimo di età è elevato ad anni 45 *ex lege* n. 288/78;

c) sana e robusta costituzione fisica ed immunità da difetti ed imperfezioni fisiche che possano influire sul rendimento in servizio;

d) diploma di istruzione secondaria di primo grado;

e) non essere esclusi dall'elettorato attivo politico;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

g) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego stesso (mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile).

Indipendentemente dal possesso dei requisiti previsti alle lettere *b)* e *d)* del presente articolo, può partecipare al concorso il personale non docente delle università e degli istituti di istruzione universitaria appartenente alla terza qualifica, in servizio da almeno cinque anni senza demerito. È considerata equipollente all'anzianità di qualifica quella maturata nella carriera di provenienza.

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso e, comunque, dalla nomina in ruolo.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con provvedimento motivato del rettore.

Art. 3.

Domande e termine di presentazione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale in conformità allo schema esemplificativo di cui all'allegato, dovrà essere prodotta al rettore dell'Università degli studi di Trento - Via Belenzani n. 12 - 38100 Trento, entro il termine perentorio di giorni trenta che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del relativo avviso di indizione del concorso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Saranno considerate prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio, segretario comunale, cancelliere o negli altri modi previsti dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda i candidati debbono dichiarare:

1) il luogo e la data di nascita, nonché nel caso abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età e che consenta di prescindere da tale limite;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni con l'indicazione della qualifica o della carriera e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

8) la propria attuale residenza e l'indirizzo, con il relativo codice di avviamento postale, al quale si chiede che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

Per i candidati che partecipano al concorso ai sensi del secondo comma dell'art. 2 del presente bando di concorso è sufficiente precisare nella domanda le indicazioni di cui ai numeri 5), 7) e 8) del presente articolo.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal precedente art. 3. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente art. 4 circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

Art. 5.

Programma d'esame

L'esame consiste in una prova pratica volta a coadiuvare un assistente poligrafico in una lavorazione completa di fotoincisione, montaggio, litografia, legatoria e simili.

Il diario della prova con l'indicazione del giorno, del mese e del luogo in cui la stessa si svolgerà verrà comunicato ai candidati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi per la prova con un documento di riconoscimento nei locali, nel giorno e nell'ora indicati nell'avviso suddetto.

La prova non si intenderà superata se il candidato non avrà riportato una votazione di almeno sei decimi.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 6.

Preferenza a parità di merito

I candidati che avranno superato la prova e che abbiano ed intendano far valere i titoli di preferenza a parità di merito, in quanto appartengono ad una od a più di una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, saranno tenuti a presentare o a far pervenire al rettore dell'Università degli studi di Trento - Via Belenzani, 12, Trento, i relativi documenti, in originale o copia autenticata in regola con le vigenti disposizioni fiscali entro il termine di quindici giorni che decorre dal giorno successivo al ricevimento della comunicazione di superamento della prova.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Art. 7.

Approvazione della graduatoria
Dichiarazione del vincitore e degli idonei

Espletata la prova del concorso la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione.

Con decreto rettorale, tenuto conto dei diritti di preferenza previsti a favore di candidati che si trovino in possesso di particolari requisiti previsti dalle leggi vigenti, sarà approvata la graduatoria di merito e dichiarato il vincitore e gli idonei del concorso.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. La prestazione di servizio resa fino alla comunicazione della ricusazione del visto deve essere comunque compensata.

La graduatoria generale di merito, quella del vincitore e degli idonei del concorso saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Art. 8.

Nomina in servizio e presentazione dei documenti

Il concorrente dichiarato vincitore dovrà assumere servizio in via provvisoria presso l'Università degli studi di Trento - Via Belenzani n. 12, entro il termine prescritto nella comunicazione inviata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Il medesimo dovrà produrre entro il primo mese di servizio i seguenti documenti in carta da bollo:

a) diploma originale, o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *d)*, del presente bando di concorso;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato). I concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età debbono produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o all'esenzione dal rispetto del limite stesso;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) rilasciata dalla competente autorità militare. Per i candidati che non hanno prestato servizio militare il certificato di esito di leva. Coloro che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva dovranno produrre un certificato di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato dal medico militare o dal medico provinciale, ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato ha l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego oggetto del presente bando di concorso; nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica di un sanitario di sua fiducia il candidato vincitore.

Il vincitore qualora sia dipendente statale di ruolo può limitarsi a produrre i documenti di cui alle lettere *a)* e *g)* nonché una copia integrale dello stato matricolare.

Il termine di trenta giorni previsto per la presentazione dei prescritti documenti di cui sopra è derogabile nell'ipotesi in cui il vincitore non sia in grado di presentarli perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità nonostante ne sia stata fatta richiesta entro il suddetto termine.

In tal caso dovrà essere consegnata all'ufficio del personale, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. Il documento dovrà comunque essere consegnato a pena di decadenza, entro tre mesi dalla data di chiamata in servizio.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui al presente articolo, accertate dal competente ufficio del personale, possono essere sanate a cura dell'interessato entro trenta giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito.

I documenti di cui alle lettere *c), d), e)* e *g)* del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare (servizio civile) debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento della lettera di invito ad assumere servizio.

I certificati di cui alle lettere *c)* e *d)* dovranno attestare, altresì, che il vincitore era in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre la domanda di ammissione al concorso.

I candidati non abbienti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 8 della tabella allegato *B* del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, purché esibiscano il certificato comprovante l'iscrizione nell'elenco previsto dall'art. 15 del decreto legislativo luogotenenziale 22 marzo 1945, n. 173.

Non sono ammessi riferimenti a documenti in precedenza presentati a qualsiasi titolo a questa amministrazione.

Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento ai documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare. In tal caso dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati. I profughi anzidetti hanno, altresì, facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli del presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 9.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice sarà nominata con decreto del rettore e sarà composta secondo quanto disposto dal decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Art. 10.

Nomina

Il vincitore del concorso, che risulti in possesso di tutti i requisiti prescritti, sarà nominato agente di stamperia in prova, quarta qualifica funzionale, presso l'università degli studi di Trento, nel ruolo del personale non docente delle università e degli istituti di istruzione universitaria, con diritto allo stipendio annuo lordo di L. 4.500.000 pari alla classe iniziale del quarto livello retributivo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571, oltre alle competenze accessorie previste dalle vigenti disposizioni.

La mancata assunzione in servizio senza giustificato motivo entro il termine di cui al precedente art. 8, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto, implicano la decadenza dal diritto alla nomina.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine il vincitore sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione del personale.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

ALLEGATO

Schema esemplificativo di domanda
(in carta legale)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi -
Via Belenzani, 12 - 38100 TRENTO

Il sottoscritto...
nato a .... (provincia di.......................................)
il .... e residente in..
(provincia di ....) via..
n. .... c.a.p. .... tel. ....,
chiede di essere ammesso al concorso, per esami, ad un posto nel profilo professionale di agente di stamperia, quarta qualifica funzionale, nel ruolo del personale non docente delle università e degli istituti di istruzione universitaria indetto dall'Università degli studi di Trento.

Fa presente di avere diritto all'aumento del limite massimo di età perché (1)...

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (2) ....;

c) di non aver riportato condanne penali né di avere procedimenti penali pendenti (3);

d) di essere in possesso del diploma di .... conseguito in data .... presso (4)..;

e) per quanto riguarda gli obblighi militari di essere nella seguente posizione..;

f) di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni in qualità di (5)... dal .... al ....;

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, né di essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

h) di eleggere al fine del presente concorso preciso recapito al seguente indirizzo .... c.a.p. ...., impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, e riconoscendo che l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Data. ....

Firma (6).......................................

N.B. — Per coloro che partecipano al concorso ai sensi del secondo comma dell'art. 2 del bando di concorso è sufficiente precisare le indicazioni di cui alle lettere *d)* ed *f)* dello schema esemplificativo della domanda.

(1) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età.

(2) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto o condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso; ovvero indicare gli eventuali carichi pendenti.

(4) Deve essere indicato il titolo di studio posseduto, come richiesto dal bando di concorso.

(5) Indicare con esattezza la qualifica rivestita o la carriera di appartenenza

(6) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, segretario comunale, cancelliere o negli altri modi previsti dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

86A2737

Concorso a quattro posti di operaio di prima categoria presso la Scuola normale superiore di Pisa.

IL DIRETTORE
DELLA SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI PISA

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 90;

Vista la legge 26 febbraio 1952, n. 67;

Vista la legge 13 maggio 1975, n. 157;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808 ed in particolare gli articoli 3 e 8;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444 ed in particolare gli articoli 7 e 8;

Vista la nota del 12 ottobre 1985 con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha assegnato alla Scuola normale superiore di Pisa quattro posti di operaio permanente - categoria specializzata nell'ex ruolo del personale operaio e contestualmente fissa la normativa per l'emissione del presente bando;

Constatato che risultano coperte le riserve di posti di cui alla legge n. 482/68;

Visto il decreto direttoriale n. 1174 del 18 ottobre 1985, con il quale e stato emesso il bando di concorso per la copertura dei posti suddetti;

Visto il rilievo n. 529 del 21 dicembre 1985 della Corte dei conti;

Decreta:

Il decreto direttoriale n. 1174 del 18 ottobre 1985 citato nelle premesse e revocato.

Art. 1.

Numero dei posti

E indetto un concorso pubblico, per esami, a quattro posti di operaio permanente - categoria specializzati in prova, nell'ex ruolo del personale operaio della Scuola normale superiore di Pisa, per le seguenti qualifiche di mestiere:

due cuochi;
un falegname;
un elettricista.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana;

b) aver compiuto, alla data di scadenza del termine utile di presentazione della domanda di ammissione al concorso, il diciottesimo anno di età e non aver superato il trentacinquesimo, ferme restando le elevazioni consentite dalle vigenti disposizioni di legge; la condizione del limite massimo di età non è richiesto per gli aspiranti che siano impiegati civili dello Stato;

c) sana e robusta costituzione fisica ed immunità da difetti ed imperfezioni fisiche che possano influire sul rendimento in servizio;

d) essere muniti della licenza elementare;

e) non essere esclusi dall'elettorato politico attivo;

f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

g) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Tutti i requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti suddetti comporterà l'esclusione dal concorso o comunque, dall'accesso all'impiego.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con decreto motivato del direttore della Scuola e sarà notificata agli interessati mediante lettera raccomandata.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale da L. 3.000 secondo lo schema indicato nell'allegato 1 e firmata dall'aspirante di proprio pugno, deve essere indirizzata al direttore della Scuola normale superiore - Piazza dei Cavalieri, 7 - 56100 Pisa, e dovrà pervenire entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

La domanda dovrà essere inviata unicamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda è fatto obbligo ai candidati di dichiarare, sotto la loro personale responsabilità:

a) cognome e nome. Le donne coniugate dovranno indicare nell'ordine il cognome proprio, il cognome del marito ed il nome;

b) la data ed il luogo di nascita. Gli aspiranti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età ed abbiano diritto all'elevazione di tale limite, sono tenuti ad indicare il titolo in base al quale hanno diritto all'elevazione;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o la cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali;

f) il titolo di studio posseduto;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) il domicilio o il recapito al quale desiderano che siano trasmesse le comunicazioni relative al concorso e l'impegno a far conoscere le eventuali variazioni di indirizzo;

l) eventuali titoli di precedenza e di preferenza nell'assunzione previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (notaio, cancelliere, segretario comunale del comune di residenza). Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale essi prestano servizio.

La domanda dovrà contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra. L'omissione di una sola di esse determinerà l'esclusione dell'aspirante dal concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per mancata o tardiva comunicazione dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante oppure per tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione della scuola.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è nominata dal direttore della Scuola ai sensi dell'art. 3 della legge 25 novembre 1977, n. 808.

Per le modalità di espletamento del presente concorso si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel relativo regolamento di esecuzione.

Art. 6.

Prove di esame e votazione

Gli esami consistono nell'esecuzione di una prova d'arte per accertare il grado di abilità professionale in possesso dei candidati (allegato 2).

La commissione giudicatrice assegnerà a ciascuno dei candidati un punteggio di merito, espresso in decimi, in base alla capacità tecnica, all'attitudine professionale ed al rendimento.

La prova non si intenderà superata se il candidato non avrà ottenuto una votazione di almeno 6/10.

Per sostenere la prova suddetta i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, saranno tenuti a presentarsi presso la Scuola normale superiore - Piazza dei Cavalieri, 7 - Pisa, alle ore 8,30 del sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* per sostenere la prova d'arte Qualora il sessantesimo giorno sia festivo la prova avrà luogo il primo giorno non festivo immediatamente successivo. La Scuola si riserva comunque la facoltà di modificare la predetta data dandone avviso agli interessati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Per sostenere la prova d'arte i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Art. 7.

Approvazione della graduatoria
Dichiarazione dei vincitori e degli idonei

I candidati collocati ex-aequo nella graduatoria formulata dalla commissione giudicatrice debbono far pervenire nel termine che sarà indicato da questa Scuola, i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli di precedenza e preferenza nella nomina di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3. Ai fini della graduatoria costituisce titolo di preferenza, a parità di merito, lo stato di disoccupazione non inferiore a sei mesi risultante dalla iscrizione presso le apposite liste di collocamento. Tale titolo di preferenza si inserisce dopo il numero 16 di cui all'art. 5, quarto comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Ultimati i lavori della commissione, previo accertamento della regolarità del procedimento, sarà approvata, con decreto direttoriale, la graduatoria generale dei candidati.

Art. 8.

Nomina e presentazione dei documenti

L'amministrazione procederà a nominare immediatamente in prova e ad immettere in servizio gli idonei nell'ordine della graduatoria mano a mano che si verificano cessazioni dal servizio nell'ambito dei posti occupati alla data del 1° aprile 1984.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto devono essere comunque ricompensate.

Ciascun vincitore del concorso conseguirà la nomina a operaio permanente - categoria specializzati, in prova, nell'ex ruolo del personale operaio della Scuola normale superiore di Pisa.

Agli stessi verrà corrisposto il trattamento economico previsto dalle norme in vigore all'atto della nomina e sarà impiegato in conformità delle vigenti disposizioni sullo stato e l'impiego del personale appartenente al predetto ruolo.

La presentazione dei documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico dovrà avvenire entro il primo mese di servizio.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

I nuovi assunti dovranno presentare la seguente documentazione:

a) estratto dell'atto di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana o titolo che dà luogo alla equiparazione;

c) certificato di godimento dei diritti politici;

d) certificato generale del casellario giudiziale;

e) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

f) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso in cui l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

g) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego. Nel caso in cui l'aspirante abbia qualche imperfezione fisica, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con l'indicazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego di cui al presente concorso. Nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 873. L'amministrazione potrà, in ogni caso fare sottoporre il candidato alla visita di un medico di fiducia;

h) dichiarazione, in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o aziende private o se fruisca, comunque, di redditi di lavoro subordinato ed in caso affermativo, relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego (art. 2, lettera *g)*, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686) e deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi per quanto concerne sia il bollo sia l'autenticazione.

Quelli di cui ai punti *b), c), d), f), g)* dovranno essere in data non anteriore a tre mesi rispetto alla data della nota con cui sono stati richiesti.

A termine dell'ultimo comma dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare nel termine sopraindicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per la Toscana - Firenze, per la registrazione.

Pisa, addì 16 gennaio 1986

Il direttore: VESENTINI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Firenze, addì 10 febbraio 1986
Registro n. 1 Istruzione, foglio n. 192

ALLEGATO 1

Schema esemplificativo della domanda
di partecipazione al concorso
(da redigersi su carta legale da L. 3000)

Al direttore della Scuola normale superiore
- Piazza dei Cavalieri n. 7 - 56100 PISA

Il sottoscritto.. *(a)* nato a .... (provincia di ....) il .... residente in.............. via .... n. .... (c.a.p...............) chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami, a quattro posti di operaio permanente in prova - categoria specializzati nell'ex ruolo del personale operaio per la qualifica di mestiere di .... bandito da codesta Scuola.

A tale scopo dichiara sotto la propria responsabilità quanto segue:

di essere in possesso della cittadinanza italiana;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di............... .... *(b)*;

di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso *(c)*;

di essere in possesso del seguente titolo di studio: .... conseguita il .... presso ....;

di trovarsi per quanto riguarda gli obblighi militari nella posizione di ....;

di non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni *(d)*;

oppure:

di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni:

dal .... al .... presso .... quale ....;

dal .... al .... presso .... quale ....,

e di non essere stato dispensato o destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di eleggere, ai fini del presente concorso, il proprio recapito al seguente indirizzo: .... *(e)* e si impegna a comunicare le eventuali variazioni successive riconoscendo che l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità;

di essere in possesso dei seguenti titoli di precedenza e di preferenza nell'assunzione: .... *(f)*.

Data, ...

Firma *(g)* ....

(a) Cognome e nome. Le donne coniugate debbono indicare nell'ordine il cognome proprio, il cognome del marito ed il nome proprio.

(b) Coloro che non risultano iscritti nelle liste elettorali dovranno indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.

(c) In caso positivo indicare le condanne penali riportate.

(d) Fare la dichiarazione anche in caso negativo.

(e) L'indirizzo deve essere comprensivo del codice di avviamento postale.

(f) Fare la dichiarazione anche in caso negativo.

(g) La firma deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale essi prestano servizio.

N.B. — I candidati che superano il limite massimo di età debbono indicare il titolo che dà loro diritto all'elevazione.

ALLEGATO 2

PROVE DI ESAME

Prova d'arte per la qualifica di mestiere di cuoco:

Preparazione di un piatto specifico.
Compilazione di un menù a più portate.
Quesiti relativi all'igiene professionale e diete.
Sezionatura di carni.

Prova d'arte per la qualifica di mestiere di falegname:

Realizzazione di un manufatto.

Prova d'arte per la qualifica di mestiere di elettricista:

Individuazione di guasti e anomalie di funzionamento e interventi pratici.

Montaggio, smontaggio e riparazione di apparecchiature e congegni elettrici.

Modifiche di impianti e apparecchiature elettriche.

Individuazione dei presidi anti-infortunistici in relazione alle apparecchiature messe a disposizione.

86A2772

Concorso a due posti di operaio di seconda categoria presso la Scuola normale superiore di Pisa

IL DIRETTORE
DELLA SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI PISA

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 90;

Vista la legge 26 febbraio 1952, n. 67;

Vista la legge 13 maggio 1975, n. 157;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808 ed in particolare gli articoli 3 e 8;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444 ed in particolare gli articoli 7 e 8;

Vista la nota del 12 ottobre 1985 con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha assegnato alla Scuola normale superiore di Pisa due posti di operaio permanente - categoria qualificati e contestualmente fissa la normativa per l'emissione del presente bando;

Constatato che risultano coperte le riserve di posti di cui alla legge n. 482/68;

Visto il decreto direttoriale n. 1175 del 18 ottobre 1985, con il quale è stato emesso il bando di concorso per la copertura dei posti suddetti;

Visto il rilievo n. 530 del 21 dicembre 1985 della Corte dei conti;

Decreta:

Il decreto direttoriale n. 1175 del 18 ottobre 1985 citato nelle premesse è revocato.

Art. 1.

Numero dei posti

È indetto un concorso pubblico, per esami, a due posti di operaio permanente - categoria qualificati in prova, nell'ex ruolo degli operai permanenti della Scuola normale superiore di Pisa, per la qualifica di mestiere di cuoco.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana;

b) aver compiuto, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, il diciottesimo anno di età e non aver superato il trentacinquesimo, ferme restando le elevazioni consentite dalle vigenti disposizioni di legge; la condizione del limite massimo di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati civili dello Stato;

c) sana e robusta costituzione fisica ed immunità da difetti ed imperfezioni fisiche che possano influire sul rendimento in servizio;

d) essere muniti della licenza elementare;

e) non essere esclusi dall'elettorato politico attivo;

f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

g) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Tutti i requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti suddetti comporterà l'esclusione dal concorso o comunque, dall'accesso all'impiego.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con decreto motivato del direttore della Scuola e sarà notificata agli interessati mediante lettera raccomandata.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale da L. 3.000 secondo lo schema indicato nell'allegato 1 e firmata dall'aspirante di proprio pugno, deve essere indirizzata al direttore della Scuola normale superiore - Piazza dei Cavalieri, 7 - 56100 Pisa, e dovrà pervenire entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

La domanda dovrà essere inviata unicamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda è fatto obbligo ai candidati di dichiarare, sotto la loro personale responsabilità:

a) cognome e nome. Le donne coniugate dovranno indicare nell'ordine il cognome proprio, il cognome del marito ed il nome;

b) la data ed il luogo di nascita. Gli aspiranti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età ed abbiano diritto all'elevazione di tale limite, sono tenuti ad indicare il titolo in base al quale hanno diritto all'elevazione;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune ove sono iscritte nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o la cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali;

f) il titolo di studio posseduto;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) il domicilio o il recapito al quale desiderano che siano trasmesse le comunicazioni relative al concorso e l'impegno a far conoscere le eventuali variazioni di indirizzo;

l) eventuali titoli di precedenza e di preferenza nell'assunzione previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (notaio, cancelliere, segretario comunale del comune di residenza). Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale essi prestano servizio.

La domanda dovrà contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra. L'omissione di una sola di esse determinerà l'esclusione dell'aspirante dal concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per mancata o tardiva comunicazione dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante oppure per tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione della Scuola.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è nominata dal direttore della Scuola ai sensi dell'art. 3 della legge 25 novembre 1977, n. 808;

Per le modalità di espletamento del presente concorso si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel relativo regolamento di esecuzione.

Art. 6.

Prove di esame e votazione

Gli esami consistono nell'esecuzione di una prova d'arte per accertare il grado di abilità professionale in possesso dei candidati (allegato 2).

La commissione giudicatrice assegnerà a ciascuno dei candidati un punteggio di merito, espresso in decimi, in base alla capacità tecnica, all'attitudine professionale ed al rendimento.

La prova non si intenderà superata se il candidato non avrà ottenuto una votazione di almeno 6/10.

Per sostenere la prova suddetta i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, saranno tenuti a presentarsi presso la Scuola normale superiore - Piazza dei Cavalieri, 7 - Pisa, alle ore 8,30 del sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* per sostenere la prova d'arte. Qualora il sessantesimo giorno sia festivo la prova avrà luogo il primo giorno non festivo immediatamente successivo. La Scuola si riserva comunque la facoltà di modificare la predetta data dandone avviso agli interessati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Per sostenere la prova d'arte i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Art. 7.

Approvazione della graduatoria
Dichiarazione dei vincitori e degli idonei

I candidati collocati ex-aequo nella graduatoria formulata dalla commissione giudicatrice debbono far pervenire nel termine che sarà indicato da questa Scuola, i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli di precedenza e preferenza nella nomina di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3. Ai fini della graduatoria costituisce titolo di preferenza, a parità di merito, lo stato di disoccupazione non inferiore a sei mesi risultante dalla iscrizione presso le apposite liste di collocamento. Tale titolo di preferenza si inserisce dopo il numero 16 di cui all'art. 5, quarto comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Ultimati i lavori della commissione, previo accertamento della regolarità del procedimento, sarà approvata, con decreto direttoriale, la graduatoria generale dei candidati.

Art. 8.

Nomina e presentazione dei documenti

L'amministrazione procederà a nominare immediatamente in prova ed a immettere in servizio gli idonei nell'ordine della graduatoria mano a mano che si verificano cessazioni dal servizio nell'ambito dei posti occupati alla data del 1° aprile 1984.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto devono comunque essere ricompensate.

Ciascun vincitore del concorso conseguirà la nomina a operaio permanente - categoria qualificati - qualifica di mestiere di cuoco, in prova, nell'ex ruolo del personale operaio della Scuola normale superiore di Pisa.

Agli stessi verrà corrisposto il trattamento economico previsto dalle norme in vigore all'atto della nomina e sarà impiegato in conformità delle vigenti disposizioni sullo stato e l'impiego del personale appartenente al predetto ruolo.

La presentazione dei documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico dovrà avvenire entro il primo mese di servizio.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

I nuovi assunti dovranno presentare la seguente documentazione:

a) estratto dell'atto di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana o titolo che dà luogo alla equiparazione;

c) certificato di godimento dei diritti politici;

d) certificato generale del casellario giudiziale;

e) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

f) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso in cui l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

g) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego. Nel caso in cui l'aspirante abbia qualche imperfezione fisica, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con l'indicazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego di cui al presente concorso. Nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 873. L'amministrazione potrà, in ogni caso, fare sottoporre il candidato alla visita di un medico di fiducia;

h) dichiarazione, in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o aziende private o se fruisca, comunque, di redditi di lavoro subordinato ed in caso affermativo, relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego (art. 2, lettera *g)*, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686) e deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi per quanto concerne sia il bollo sia l'autenticazione.

Quelli di cui ai punti *b), c), d), f), g)* dovranno essere in data non anteriore a tre mesi rispetto alla data della nota con cui sono stati richiesti.

A termine dell'ultimo comma dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare nel termine sopraindicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per la Toscana - Firenze, per la registrazione.

Pisa, addì 16 gennaio 1986

Il direttore: VESENTINI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Firenze, addì 10 febbraio 1986
Registro n. 1 Istruzione, foglio n. 190

ALLEGATO 1

Schema esemplificativo della domanda
di partecipazione al concorso
(da redigersi su carta legale da L. 3000)

Al direttore della Scuola normale superiore
Piazza dei Cavalieri n. 7 - 56100 PISA

Il sottoscritto .... *(a)* nato a .... (provincia di ....) il .... residente in.................. via.. n. .... (c.a.p. ....) chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami, a due posti di operaio permanente in prova, categoria qualificati per la qualifica di mestiere di cuoco, nell'ex ruolo del personale operaio, bandito da codesta Scuola.

A tale scopo dichiara sotto la propria responsabilità quanto segue:

di essere in possesso della cittadinanza italiana;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di............... .... *(b)*;

di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso *(c)*;

di essere in possesso del seguente titolo di studio .... conseguito il .... presso........................;

di trovarsi per quanto riguarda gli obblighi militari nella posizione di ....;

di non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni *(d)*;

oppure:

di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni:

dal .... al .... presso .... quale............;

dal .... al .... presso .... quale............,

e di non essere stato dispensato o destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di eleggere, ai fini del presente concorso, il proprio recapito al seguente indirizzo .... *(e)* e si impegna a comunicare le eventuali variazioni successive riconoscendo che l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità;

di essere in possesso dei seguenti titoli di precedenza e di preferenza nell'assunzione.. *(f)*.

Data, ...

Firma *(g)*.......................................

(a) Cognome e nome. Le donne coniugate debbono indicare nell'ordine il cognome proprio, il cognome del marito ed il nome proprio.

(b) Coloro che non risultano iscritti nelle liste elettorali dovranno indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.

(c) In caso positivo indicare le condanne penali riportate.

(d) Fare la dichiarazione anche in caso negativo.

(e) L'indirizzo deve essere comprensivo del codice di avviamento postale.

(f) Fare la dichiarazione anche in caso negativo.

(g) La firma deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale essi prestano servizio.

N.B. — I candidati che superano il limite massimo di età debbono indicare il titolo che dà loro diritto all'elevazione.

ALLEGATO 2

PROVE DI ESAME

Prova d'arte:

Preparazione di un piatto specifico.
Compilazione di un menù a più portate.
Quesiti relativi all'igiene professionale e diete.

86A2773

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Diari delle prove scritte dei concorsi, per esami, a dieci posti di segretario nel ruolo amministrativo della ex carriera di concetto, a ventuno posti di coadiutore con mansioni di dattilografo e a nove posti di coadiutore con mansioni di archivista nel ruolo del personale amministrativo della ex carriera esecutiva.

Le prove scritte del concorso pubblico, per esami, a dieci posti di segretario in prova nel ruolo amministrativo della ex carriera di concetto del Ministero della marina mecantile, indetto con decreto ministeriale 3 agosto 1985 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 261 del 6 novembre 1985, avranno luogo in Roma, presso l'Hotel Ergife, via Aurelia, 617-619, con inizio alle ore 8,30, nei seguenti giorni:

giovedì 19 giugno 1986, ordinamento costituzionale amministrativo dello Stato;

venerdì 20 giugno 1986, contabilità di Stato;

sabato 21 giugno 1986, prove facoltative di lingue estere (francese ed inglese).

I concorrenti sono ammessi con riserva per motivi attinenti al possesso dei prescritti requisiti. La riserva verrà sciolta solamente per i candidati che supereranno le prove scritte obbligatorie e la relativa comunicazione verrà data contemporaneamente a quella riguardante l'avviso di svolgimento del colloquio.

Le prove scritte del concorso pubblico, per esami, a ventuno posti di coadiutore in prova con mansioni di dattilografo nel ruolo del personale amministrativo della ex carriera esecutiva del Ministero della marina mercantile, indetto con decreto ministeriale 3 agosto 1985 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 261 del 6 novembre 1985, avranno luogo in Roma, presso l'Hotel Ergife, via Aurelia, 617-619, con inizio alle ore 8,30, nei seguenti giorni:

lunedì 23 giugno 1986, svolgimento di un tema di cultura generale;

martedì 24 giugno 1986, prove facoltative di lingue estere (francese ed inglese);

mercoledì 25 giugno 1986, prova facoltativa di stenografia.

I concorrenti sono ammessi con riserva per motivi attinenti al possesso dei prescritti requisiti. La riserva verrà sciolta solamente per i candidati che supereranno la prova scritta obbligatoria e la relativa comunicazione verrà data contemporaneamente a quella riguardante l'avviso di svolgimento della prova pratica di dattilografia e del colloquio.

Le prove scritte del concorso pubblico, per esami, a nove posti di coadiutore in prova con mansioni di archivista nel ruolo del personale amministrativo della ex carriera esecutiva del Ministero della marina mercantile, indetto con decreto ministeriale 3 agosto 1985 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 261 del 6 novembre 1985, avranno luogo in Roma, presso l'Hotel Ergife, via Aurelia, 617-619, con inizio alle ore 8,30, nei seguenti giorni:

giovedì 26 giugno 1986, svolgimento di un tema di cultura generale;

venerdì 27 giugno 1986, prove facoltative di lingue estere (francese e inglese).

I concorrenti sono ammessi con riserva per motivi attinenti al possesso dei prescritti requisiti. La riserva verrà sciolta solamente per i candidati che supereranno la prova scritta obbligatoria e la relativa comunicazione verrà data contemporaneamente a quella riguardante l'avviso di svolgimento della prova pratica su macchine d'ufficio e del colloquio.

Si fa presente, al riguardo, che la prova pratica obbligatoria di cui sopra consiste nel comprovare, da parte del candidato, la piena idoneità all'uso di macchine d'ufficio (macchine elettriche da scrivere e macchine elettriche calcolatrici).

86A2958

MINISTERO DELLE FINANZE

Diario delle prove scritte del concorso, per esami, a complessivi trecentoquarantaquattro posti di vice direttore nelle carriere direttive dell'amministrazione periferica delle imposte dirette, dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari, ruolo degli uffici del registro e degli ispettorati compartimentali e dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette, ruolo del personale amministrativo delle dogane.

Le prove scritte del concorso, per esami, a complessivi trecentoquarantaquattro posti di vice direttore nelle carriere direttive dell'amministrazione periferica delle imposte dirette, dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari, ruolo degli uffici del registro e degli ispettorati compartimentali e dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette, ruolo del personale amministrativo delle dogane, indetto con decreto ministeriale 1° ottobre 1985 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 12 del 16 gennaio 1986, avranno luogo nei giorni 16 e 17 luglio 1986, alle ore 8, in Roma, presso i seguenti locali:

palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, Roma, per tutti i candidati il cui cognome inizia con le lettere A - B - C - N - O;

fiera di Roma, via Cristoforo Colombo, Roma, per tutti i candidati il cui cognome inizia con le rimanenti lettere dell'alfabeto.

86A3086

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Diario delle prove scritte di concorsi per l'accesso alla dirigenza statale

Le prove scritte dei concorsi per l'accesso alla dirigenza statale, indetti con decreto ministeriale 25 ottobre 1985 e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 1°, 3, 4 e 5 febbraio 1986, si svolgeranno in Roma con inizio alle ore 8 nelle sedi e giorni sottoindicati:

Palazzo degli esami, via Gerolamo Induno, n. 4, Roma:

19 e 20 maggio 1986 - aula *C* - concorso speciale, per esami, ad un posto di primo dirigente nel ruolo delle biblioteche pubbliche statali;

21 e 22 maggio 1986 - aula *C* - concorso speciale, per esami, a quattro posti di primo dirigente nel ruolo degli archivi di Stato;

13 e 14 giugno 1986 - aula *C* - concorso pubblico, per esami e titoli, a due posti di primo dirigente nel ruolo degli archivi di Stato.

Museo nazionale degli strumenti musicali, piazza S. Croce in Gerusalemme n. 9/A, Roma (Auditorium):

2 e 3 giugno 1986 - concorso speciale, per esami, ad un posto di primo dirigente nel ruolo dell'amministrazione centrale;

9 e 10 giugno 1986 - concorso speciale, per esami, a due posti di primo dirigente nel ruolo degli architetti delle soprintendenze alle antichità e belle arti.

Il diario delle prove scritte relativo ai concorsi pubblici, per esami e titoli, ad un posto di primo dirigente nel ruolo dell'amministrazione centrale e ad un posto di primo dirigente nel ruolo degli architetti delle soprintendenze alle antichità e belle arti verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 novembre 1986.

86A3133

ENTE «FERROVIE DELLO STATO»

Diario della prova orale del pubblico concorso, per soli esami, a dieci posti nel profilo professionale di macchinista per le esigenze del compartimento di Roma.

La prova orale del pubblico concorso a dieci posti nel profilo professionale di macchinista per le esigenze del compartimento di Roma, indetto con decreto ministeriale 19 dicembre 1985, n. 3472, avrà luogo in Roma, presso la sala conferenze del C.I.F.I., via Giolitti, n. 34, dal giorno 15 maggio 1986, al giorno 28 giugno 1986.

86A3108

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 11

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 11, a:

un posto di veterinario dirigente - area igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale;

un posto di assistente medico - area funzionale di medicina - per le esigenze del servizio di radiologia diagnostica, a tempo pieno;

un posto di collaboratore amministrativo - area giuridico-amministrativa;

un posto di operatore tecnico di cucina.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Correggio (Reggio Emilia).

86A3068

REGIONE CAMPANIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 56

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 56 a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di ortopedia e traumatologia, a tempo pieno;

un posto di assistente medico di pediatria - area funzionale di medicina, a tempo pieno;

dieci posti di assistente medico - area funzionale di chirurgia, a tempo pieno, di cui due di ortopedia e traumatologia, due di urologia, tre di chirurgia generale e tre di ostetricia e ginecologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Olivetro Citra (Salerno).

86A3063

REGIONE VENETO

Concorso riservato a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 20

È indetto concorso riservato, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 20, a:

due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero per la divisione di medicina generale (area funzionale di medicina);

due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero per il servizio di cardiologia (area funzionale di medicina);

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero per la divisione di chirurgia generale (area funzionale di chirurgia);

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero per la divisione di geriatria (area funzionale di medicina);

due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero per la divisione di ostetricia e ginecologia (area funzionale di chirurgia);

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero per la divisione di O.R.L. (area funzionale di chirurgia);

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero per la divisione di neurologia (area funzionale di medicina);

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero per la divisione di ortopedia (area funzionale di chirurgia);

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero per la divisione di urologia (area funzionale di chirurgia);

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero per la divisione di emodialisi (area funzionale di medicina);

due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero per il servizio di anestesia e rianimazione (area funzionale di chirurgia);

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero per il servizio di psichiatria (area funzionale di medicina),

risultanti dall'adeguamento della pianta organica provvisoria effettuato a sensi dell'art. 36 della legge regionale n. 50/1983.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Camposampiero (Padova).

86A3066

REGIONE PIEMONTE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 50

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 50, a:

un posto di assistente medico (anestesia e rianimazione);

un posto di assistente medico psichiatra.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Gattinara (Vercelli).

86A3059

REGIONE CALABRIA

Concorso ad un posto di primario di laboratorio di analisi presso il presidio ospedaliero di Polistena dell'unità sanitaria locale n. 25.

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami ad un posto di primario di laboratorio di analisi presso il presidio ospedaliero di Polistena dell'unità sanitaria locale n. 25.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Polistena (Reggio Calabria).

86A3044

REGIONE PUGLIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale BR/1

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale BR/1, a:

due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di radiologia a tempo pieno;

un posto di operatore professionale collaboratore del personale infermieristico - assistente sanitario;

un posto di operatore professionale coordinatore del personale di vigilanza ed ispezione - vigile sanitario capo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Fasano (Brindisi).

86A3045

Concorso ad un posto di assistente medico di ostetricia e ginecologia - area funzionale di chirurgia, presso l'unità sanitaria locale BR/4.

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico di ostetricia e ginecologia - area funzionale di chirurgia, presso l'unità sanitaria locale BR/4.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Brindisi.

86A3062

Concorsi riservati a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale BR/4

Sono indetti concorsi riservati, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale BR/4, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di immunologia e servizio trasfusionale;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di radioterapia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Brindisi.

86A3061

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti nelle province di Pavia, Sondrio e Varese

Con decreto n. 134/SAN. del 3 marzo 1986 del presidente della giunta regionale è stato bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento delle seguenti sedi farmaceutiche vacanti e disponibili per il privato esercizio nella provincia di Pavia:

sedi rurali: Bosnasco sede unica, Travacò Siccomario sede unica;
sedi urbane: Voghera sede n. 11.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire al servizio provinciale per il coordinamento tecnico per l'igiene e la sanità pubblica di Pavia, corso Cairoli, 54, entro e non oltre le ore 12,30 del 30 settembre 1986.

Gli interessati potranno prendere visione del bando di concorso presso il servizio provinciale per il coordinamento tecnico per l'igiene e la sanità pubblica di Pavia, o presso l'assessorato regionale alla sanità della regione Lombardia, via Pontaccio n. 10, Milano, o presso ciascun comune in cui le sedi farmaceutiche sono messe a concorso.

Con decreto n. 135/SAN. del 3 marzo 1986 del presidente della giunta regionale è stato bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento delle seguenti sedi farmaceutiche vacanti e disponibili per il privato esercizio nella provincia di Sondrio:

sedi rurali: Fusine sede unica, Gerola Alta sede unica, Lovero sede unica, Verceia sede unica.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire al servizio provinciale per il coordinamento tecnico per l'igiene e la sanità pubblica di Sondrio, via Stelvio, 35, entro e non oltre le ore 12,30 del 30 settembre 1986.

Gli interessati potranno prendere visione del bando di concorso presso il servizio provinciale per il coordinamento tecnico per l'igiene e la sanità pubblica di Sondrio, o presso l'assessorato regionale alla sanità della regione Lombardia, via Pontaccio n. 10, Milano, o presso ciascun comune in cui le sedi farmaceutiche sono messe a concorso.

Con decreto n. 137/SAN. del 3 marzo 1986 del presidente della giunta regionale è stato bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento delle seguenti sedi farmaceutiche vacanti e disponibili per il privato esercizio nella provincia di Varese:

sedi rurali: Castelseprio sede unica, Castelveccana sede unica.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire al servizio provinciale per il coordinamento tecnico per l'igiene e la sanità pubblica di Varese, via Daverio, 10, entro e non oltre le ore 12,30 del 30 settembre 1986.

Gli interessati potranno prendere visione del bando di concorso presso il servizio provinciale per il coordinamento tecnico per l'igiene e la sanità pubblica di Varese, o presso l'assessorato regionale alla sanità della regione Lombardia, via Pontaccio n. 10, Milano, o presso ciascun comune in cui le sedi farmaceutiche sono messe a concorso.

86A2890

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 56

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 56, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di medicina generale - area funzionale di medicina, per la divisione I (sezione di degenza e ambulatorio divisionale di oncologia, a tempo pieno;

un posto di assistente medico di neurologia - area funzionale di medicina per il dipartimento d'emergenza, a tempo pieno;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di odontostomatologia - area funzionale di chirurgia, per il servizio di odontostomatologia, a tempo pieno;

due posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore - capo sala.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S.L. in Lodi (Milano).

86A3060

Concorso ad un posto di aiuto di radiologia presso il presidio ospedaliero Istituti clinici di perfezionamento dell'unità sanitaria locale n. 75/1.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di radiologia presso il presidio ospedaliero Istituti clinici di perfezionamento dell'unità sanitaria locale n. 75/1 per la sede di via Bignami.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Milano.

86A3064

OSPEDALE S. CAMILLO DI TRENTO

Concorso a posti di personale di varie qualifiche

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

nove posti di operatore professionale di prima categoria - infermiere professionale;

due posti di operatore professionale di prima categoria - ostetrica;

un posto di operatore professionale di seconda categoria - puericultrice;

un posto di operatore professionale di prima categoria - tecnico di radiologia;

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ospedale in Trento.

86A3065

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

MINISTERO DELLE FINANZE

Errata-corrige al decreto ministeriale 17 febbraio 1986 concernente: «Tabelle di ripartizione dei prezzi di vendita al pubblico dei tabacchi lavorati». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 50 del 1° marzo 1986)

Nelle tabelle allegati *A* e *B* al decreto citato in epigrafe, sono apportate, rispettivamente, le seguenti rettifiche:

alla pagina 35, nella colonna dove è indicato l'ammontare dell'imposta di consumo, al 10° rigo, dove è scritto: *«65.590»*, leggasi: *«62.590»;*

alla pagina 40, nella colonna dove è indicato il prezzo richiesto dal fornitore comprese spese di distribuzione per chilogrammo convenzionale, al 2° rigo, dove è scritto: *«2.043.305»*, leggasi: *«2.403.305»*.

86A2964

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via del Corso, 1/3

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LE FORCHE CAUDINE
S.S. Appia Km. 258

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Via Minghetti, 4/A

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria CAMERA DEPUTATI
Via Uffici del Vicario, 17
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
Libreria ARLÍA
Via V. Emanuele, 60/62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - *Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:*
- annuale . . . L. **90.000**
- semestrale . . . L. **50.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . L. **180.000**
- semestrale . . . L. **100.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . L. **20.000**
- semestrale . . . L. **12.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . L. **75.000**
- semestrale . . . L. **40.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . L. **20.000**
- semestrale . . . L. **12.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale . . . L. **285.000**
- semestrale . . . L. **160.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . L. **600**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali ogni 16 pagine o frazione* . . . L. **600**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . L. **600**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . L. **600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . L. **45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . L. **600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . L. **25.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo . . . L. **2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. **1.000**	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. **1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	L. **1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. **2.000**	**2.000**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. **6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. **1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	L. **1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. **2.000**	**2.000**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . L. **82.000**
Abbonamento semestrale . . . L. **45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . L. **600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221